

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

**1) Ente proponente il progetto:**  
COOPERATIVA SOCIALE ACTL

**Co-progettante A:**  
ALIS COOPERATIVA SOCIALE B

**Co-progettante B:**  
COMUNE DI NARNI

**2) Codice di accreditamento:**

COOPERATIVA SOCIALE ACTL NZ01244

ALIS COOPERATIVA SOCIALE B NZ05245

COMUNE DI NARNI NZ01003

**3) Albo e classe di iscrizione:**

COOPERATIVA SOCIALE ACTL regionale 2

ALIS COOPERATIVA SOCIALE B regionale 4

COMUNE DI NARNI regionale 4

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

**4) Titolo del progetto:**

***Viva la Radio***

**5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):**

Settori intervento: Assistenza

Area: Anziani, Minori, Disabili, Disagio adulto

Codice: 01, 02, 06, 12

**6) Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:**

#### **Area Minori – Analisi di contesto**

Il territorio di attuazione del progetto combacia essenzialmente con quello del Comune di Terni. In tale ambito, gli ultimi dati disponibili evidenziano come, al 1° gennaio 2017, i bambini e i ragazzi di età compresa tra 0 e 14 anni si attestino sulle 13.374 unità, su un totale di 111.455 residenti totali (circa il 12%).

Nel corso del 2016 Servizi sociali comunali si sono occupati di 44 minori in affidamento a famiglie e di 41 inseriti in strutture residenziali educative. Oltre 90 i minori seguiti su segnalazione del Tribunale e 60 su segnalazione della Procura. Complessivamente, oltre 200 minori hanno trovato un aiuto concreto e un supporto nel loro percorso di crescita.

I servizi educativi e di assistenza residenziale e semiresidenziale attivi nel territorio sono costituiti da 2 Comunità educative e 1 Struttura semiresidenziale, per un totale di 60 utenti.

Rispetto ai servizi per Minori, l'Ente gestisce in proprio una Comunità educativa, sede di attuazione del Progetto, oltre a svolgere servizi domiciliari e di assistenza scolastica per Minori a rischio e/o con disagio familiare per un totale di circa 40 utenti.

### Sedi di attuazione Area Minori:

#### **Comunità educativa per minori La Ghibellina (n.1 volontario)**

Comunità residenziale educativa per minori dai 0 ai 18 anni che accoglie temporaneamente il minore qualora il nucleo familiare sia impossibilitato o incapace di assolvere il proprio compito. Offre ai minori un contesto educativo di sostegno nella gestione giornaliera dei vari aspetti della vita ed è vissuta come luogo di socializzazione con tempi e modalità simili allo stile familiare. L'obiettivo primario è il benessere fisico, psichico e sociale del minore ponendo al centro dell'intervento educativo la relazione come stimolo alla scoperta e allo sviluppo delle potenzialità individuali verso un percorso di autonomia.

Le attività delle Comunità consistono in azioni positive di assistenza, cura, animazione ai minori in stato di abbandono o a rischio sociale per garantire il benessere ed un equilibrato sviluppo di vita del minore accolto. Nella struttura operano: 1 coordinatrice della struttura, educatori, ausiliari, una psicologa e un referente tecnico dell'Ente. La comunità residenziale può ospitare un massimo di 12 (10+2) ragazzi/e, in alcune situazioni, anche le madri dei minori, creando un clima di collaborazione, favorendone lo sviluppo di capacità di autonomia e gestionali, nonché gli aspetti legati alla maternità.

#### **2 La Siviera (n.1 volontario) e GiovanInCentro (n.1 volontario)**

Tali sedi di attuazione ospitano, da ottobre 2017, il nuovo Servizio del Comune di Terni di supporto educativo alle famiglie nell'area domiciliare allargata. Gli obiettivi del servizio possono essere così riassunti: promuovere processi di autonomia del Minore e del nucleo parentale, sostenendo e rafforzando il ruolo delle figure genitoriali; favorire nel Minore le competenze affettive, relazionali e cognitive; individuare e attivare le reti sociali formali ed informali ed i riferimenti di tipo aggregativo e culturale. La finalità principale degli interventi è quella di facilitare stabili condizioni di benessere psicosociale e la permanenza del Minore all'interno del proprio nucleo familiare e delle reti sociali di appartenenza, evitando il ricorso a provvedimenti tutelari. Il Servizio, quindi, si configura come uno spazio educativo e socio culturale attraverso interventi ludico-

ricreativi, di sostegno scolastico e di apprendimento individualizzati o in piccolo gruppo, volti a favorire il benessere, l'integrazione e la partecipazione dei ragazzi e del relativo nucleo parentale.

### **3 La Combriccola (n.1 volontario)**

Il laboratorio cognitivo nasce per offrire una risposta alle problematiche legate alle difficoltà scolastiche, in presenza di gravi difficoltà educative e in un'ottica che superi l'individualismo e consideri il piccolo gruppo come forma di supporto all'apprendimento. Dedicato a Minori con disturbi psicologici e di apprendimento, il servizio vuole dare supporto fattivo e operativo agli alunni, alle famiglie e alle scuole, strutturazione laboratori pomeridiani extrascolastici dove bambini e ragazzi possono essere supportati e assistiti nello svolgimento dei compiti, e nella costruzione di un metodo di studio basato sulla valorizzazione delle abilità personali. L'intervento abilitativo è costituito da percorsi personalizzati che mirano ad allenare la specifica abilità e contemporaneamente insegnano l'uso di strategie e strumenti di compensazione.

L'attività di base è strutturata attraverso percorsi funzionali al rafforzamento delle competenze cognitive, dell'autostima e dell'autocontrollo dei comportamenti disfunzionali e tra gli obiettivi principali è possibile annoverare:

- Miglioramento delle competenze per tutte le aree di abilità: lettura, scrittura e calcolo;
- Individuazione e potenziamento delle strategie meta-cognitive e del metodo di studio;
- Individuazione ed implementazione di strumenti compensativi e di misure dispensative
- autogestione delle situazioni di difficoltà
- prevenzione di "psicopatologie" di carattere emotivo e relazionale

### **Area Anziani – Analisi di contesto**

Il territorio di riferimento comprende il Comune di Terni e il Comune di Narni. Di seguito l'analisi del contesto dei due territori, con particolare riferimento alla situazione data relativa alla presenza di persone over65 e dei servizi ad esse dedicati.

In totale, gli over65 presenti nell'ambito territoriale sono oltre 34.700, di cui 5481 a Narni. Il territorio del Comune di Terni presenta un contesto sociale notevolmente orientato verso l'invecchiamento della popolazione, tanto che l'indice di vecchiaia è pari a 214,9.

Gli ultrasessantacinquenni risultano essere, al 1° gennaio 2017, ben 29.246, il 26% dei residenti totali (percentuale di 4 punti maggiore del valore nazionale). Ad aumentare costantemente sono in particolare i grandi anziani, ovvero gli ultra75enni, che attualmente rappresentano il 13,8% della popolazione. Gli ultranovantenni a Terni sono 1.765 mentre a superare i 100 anni sono stati in 44 di cui soltanto 10 i maschi.

Nella fascia di età avanzata è in aumento la presenza di anziani soli, sia per l'assenza di coniuge e figli, sia per lontananza degli stessi: in ogni caso si assiste all'aumento di anziani con ridotto numero di componenti del proprio nucleo familiare e con ridotta capacità economica.

Per questi motivi demografici si ha un aumento dei cittadini con difficoltà all'accesso dei servizi primari e al superamento della solitudine. La condizione di solitudine e, in molti casi, la mancanza di una rete parentale,

espone gli anziani ad ogni difficoltà, poiché è proprio nella quarta età che di norma si verifica il passaggio dall'autosufficienza alla non autosufficienza, o comunque ad una limitazione dell'autonomia.

Nel caso di Narni, gli anziani soli rappresentano circa il 25% della popolazione anziana.

Nel territorio in oggetto sono attivi i seguenti servizi:

- 23 Strutture residenziali per anziani
- 5 Centri diurni
- 25 Centri sociali
- 1 Servizio di Portiere sociale
- 4 Centri di salute
- 5 Uffici della Cittadinanza
- 1 Servizio di Telesoccorso
- Servizi domiciliari

Nei servizi operano cooperative sociali, associazioni di volontariato, imprese non profit oltre a personale comunale e della Usl Umbria 2. Rispetto a questi servizi, l'Ente gestisce in proprio/in convenzione ed opera in:

3 strutture residenziali

5 strutture semiresidenziali

Di questi servizi usufruiscono circa 600 anziani.

### Sedi di attuazione Area Anziani

#### **Animazione Terza età (n. 1 volontario)**

La residenza protetta Villa Canali, 47 posti letto, si configura come una struttura "aperta", dove l'utenza e i familiari possono entrare ed uscire liberamente, nell'arco delle ventiquattro ore nel pieno rispetto dei bisogni, dei ritmi e delle esigenze della collettività. Alle persone ospitate viene garantita la migliori condizioni di vita e di autonomia secondo il loro stato di salute e personalità, cercando di promuovere il benessere fisico e psichico all'interno di un ambiente comunitario e familiare, offrendo un'assistenza di tipo socio-sanitaria integrata qualificata, ricercando ottimali livelli di salute, legati all'ambiente, sviluppando le capacità funzionali residue delle persone anziane grazie ad interventi mirati.

#### **Comune di Narni (n.2 volontari)**

Le politiche a favore degli over 65 mirano principalmente al supporto e all'aiuto concreto agli anziani che, pur autosufficienti, si caratterizzano per una fragilità fisica e sociale (derivante soprattutto dalla solitudine e dall'isolamento) che potrebbe portarli, se non sostenuti, a peggiorare la loro condizione. Sono fondamentali, quindi, le azioni volte a promuovere le politiche attive per gli anziani autosufficienti, da rivalutare come risorsa nel territorio e per la comunità locale, così come assumono un ruolo fondamentale le azioni di tutela

dell'anziano parzialmente autosufficiente o non autosufficiente attraverso l'erogazione di molteplici servizi diretti a sostenere la domiciliarità e a favorire una presa in carico globale delle problematiche connesse alla situazione di non autosufficienza. Tra le attività promosse dal Comune è possibile ricordare l'accompagnamento leggero per la spesa, farmacia, cimitero, studi medici e soggiorni marini estivi organizzati dal Comune.

### **Telesoccorso (1volontario)**

Il servizio di Telesoccorso, attivato nell'Ambito Territoriale n. 11, mira a mantenere le persone anziane nel proprio ambiente di vita, in una situazione di maggiore sicurezza possibile.

Consiste in un sistema di telecomunicazione che dà la possibilità agli utenti di lanciare un segnale di richiesta di soccorso ad una Centrale Operativa di ascolto e di entrare in contatto telefonico in viva voce con gli operatori nella sede operativa.

Gli scopi principali del servizio sono:

- Garantire soccorso immediato nelle situazioni di emergenza
- Rassicurare le persone anziane, e le loro famiglie, circa l'attivazione di un primo intervento, in caso di bisogno
- Essere di supporto alle persone che vivono sole, alleviando il senso di solitudine tramite contatti telefonici periodici
- Migliorare la qualità della vita, facendo sentir meno il senso di abbandono e di isolamento

Il servizio si rivolge prioritariamente agli anziani ed agli adulti in condizione di salute precaria, che vivono soli.

### **Area disabili – Analisi di contesto**

Oltre ad alcuni dati statistici rilevanti che vengono di seguito citati, la situazione data è offerta dai servizi attivi nel territorio e dal riscontro, ove presente, dell'utenza totale assistita. Nel territorio sono presenti 5 centri socio-riabilitativi semiresidenziali e 2 strutture residenziali. Sono attivi inoltre servizi di assistenza domiciliare e servizi di assistenza scolastica per soggetti disabili (n. 677 utenti in Provincia di Terni dato anno 2014).

Nei servizi operano cooperative sociali, associazioni di volontariato, imprese non profit. La parte più significativa degli interventi è erogata, su delega del Comune, dall'Azienda USL Umbria 2. L'Ente promotore del progetto opera, a sua volta, in convenzione con la USL Umbria 2. Rispetto a questi servizi, l'Ente gestisce in proprio o in convenzione ed opera in 2 strutture residenziali e in 5 centri socio-riabilitativi per un totale di circa 70 utenti. 1 struttura residenziale è sede di attuazione del Progetto e di seguito vengono descritte caratteristiche ed attività volte.

## Sedi di attuazione Area disabili

**Struttura residenziale Delfino Azzurro (n.1 volontario)** Struttura residenziale socio-riabilitativa ed educativa temporalmente flessibile per persone disabili gravi. Il progetto elaborato dall'Ente e dal Comune di Terni in collaborazione con la USL Umbria 2, è stato finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali attraverso la direttiva 23 settembre 2003 "Disciplina dei criteri e delle modalità di concessione di finanziamenti per la realizzazione di progetti sperimentali, di cui all'art. 41-ter della legge 5 febbraio 1992 n.104". Delfino Azzurro offre una risposta alle esigenze di 18 persone con disabilità psico-fisica grave momentaneamente prive dell'adeguato supporto parentale e struttura distacchi guidati dalla famiglia per consentire esperienze di autonomia.

### **Area disagio adulti – Analisi di contesto**

In base agli ultimi dati aggiornati forniti dal D.S.M. di Terni sez. Epidemiologia, nel territorio di riferimento sono aumentati gli utenti seguiti dal C.S.M. Terni, attestandosi a circa 2000 unità nel 2013, con un incremento di circa l'1,7%, di questi il 66% non ha collocazione lavorativa e occupazionale aderente a nessuna tipologia.

I servizi attivi nel territorio sono:

- 10 Comunità Residenziali
- 5 Strutture semiresidenziali
- 1 Laboratorio di espressività e multimediali
- Il Servizio di inclusione sociale e lavorativa (SISL) della USL UMBRIA 2 con 100 Borse lavoro e Borse Socio Assistenziali assegnate
- Il Servizio di Inserimento lavorativo (SIL) del Comune di Terni con circa 40 persone prese in carico annualmente. Dei servizi attivi usufruiscono circa 350 utenti.

Nei servizi operano cooperative sociali, oltre a personale USL Umbria 2 e del Comune di Terni. Sono inoltre in atto collaborazioni tra i servizi e le Cooperative Sociale di Tipo B finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Rispetto a questi servizi, l'Ente gestisce in proprio/in convenzione i servizi sotto elencati per circa 70 utenti.

- 10 strutture residenziali di cui 3 Comunità terapeutico-riabilitative
- 1 Laboratorio di espressività e multimediali
- Servizio domiciliare
- Attivazione e gestione di Tirocini formativi e Borse socio-assistenziali nei Servizi in cui opera l'Ente per n. 15 beneficiari

## Sedi di attuazione disagio adulto

- **Comunità Terapeutico - Riabilitativa tipo 1 Sirio (n.1 volontario)** per quattro persone con lunga storia di malattia, che necessitano di una presenza ed assistenza continua da parte degli operatori.
- **Comunità terapeutico - riabilitativa di tipo 1 Pegaso (n.1 volontario)** per dieci persone con patologia psichiatrica, stabilizzata nel tempo, ma con più ampi margini di autonomia rispetto al modulo precedente.
- **Comunità terapeutico - riabilitativa di tipo 2 Orione (n.1 volontario)** per dieci persone con patologia psichiatrica, con storia recente di malattia ed anagraficamente giovani in trattamento riabilitativo.
- **Unità di convivenza “Sostegno all’Autonomia” (n.1 volontario)** per sei persone, rivolta a quei soggetti che in funzione delle dimissioni seguiranno un percorso individualizzato teso a favorire il loro reinserimento nel tessuto sociale, e a coloro che necessitano d'interventi e programmi specifici di breve durata.

Le quattro sedi operano nel campo della salute mentale, per rispondere alle esigenze di accoglienza e cura di persone che, pur avendo superato la fase acuta o stati di crisi della malattia, non possono essere reinserite nella famiglia di origine e nel tessuto sociale. I servizi sono coordinati da una équipe multidisciplinare composta da diverse figure professionali: un medico psichiatra responsabile, psicologi, operatori e ausiliari socio-sanitari. Le strutture sono accreditate dalla Regione Umbria con Determinazione n. 2350 del 26/03/2014.

### **Laboratorio Multimediale “Giorni a colori” (n.1 volontario)**

Il Laboratorio Multimediale “Giorni a colori”, nato nel 2001, ospita fino a 12 persone, con una età media di 35 anni, e consente, ai soggetti con problematiche di salute mentale o con disabilità, la partecipazione ad attività stimolanti, creative e spesso legate a manifestazioni culturali e tipiche del territorio. L’attività svolta all’interno del laboratorio rappresenta per le persone con problemi di salute mentale l’opportunità di sperimentarsi in attività artistiche e culturali, attivando le proprie risorse e acquisendo progressivamente capacità ed autostima. Il piano di azione previsto in questa sede riguarda essenzialmente tre aspetti:

- Attività di docenza realizzata all’interno del laboratorio: corsi di informatica, fotografia, ecc.
- Attività di documentazione delle iniziative del territorio: reportage fotografici, redazione di articoli per alcuni periodici locali
- Produzione di testi: redazione di opuscoli o piccole pubblicazioni, realizzazione di CD ROM

### **Comunità Alloggio (n.1 volontario)**

La “Comunità Alloggio” è una struttura Residenziale rivolta a 5 soggetti adulti gestita dalla Cooperativa Sociale ACTL, in convenzione con la ASL N. 4 di Terni ed in collaborazione con il Servizio Specialistico Territoriale.

Questa esperienza è stata tra le prime in Umbria e si è consolidata caratterizzandosi come modello pilota che ha ispirato la Cooperativa Sociale ACTL nelle successive esperienze comunitarie.

Gli obiettivi che si pone la struttura comunitaria sono quelli della salute e della autonomia degli ospiti e sono individuati nel progetto terapeutico riabilitativo definito dal Servizio Specialistico.

La Comunità è perfettamente inserita all'interno del contesto sociale ed urbano del quartiere "Le Grazie" di Terni.

### **Progettazione - Cooperativa sociale ALIS (n. 1 volontario)**

L'attività si svolge presso l'Ufficio progettazione della Cooperativa ed è da considerarsi trasversale rispetto alle altre attività previste presso le altre sedi.

L'attività principale di questa sede, in modo coordinato con le altre sedi coinvolte, è rivolta a:

- Ruolo di coordinamento e monitoraggio del progetto nel suo complesso e progettualità di attività, iniziative ed eventi radiofonici dei vari gruppi redazionali
- Attività relative all'incremento dell'autonomia personale con riferimento alle abilità e competenze utili all'inclusione dei beneficiari delle altre sedi di attuazione (Percorsi individualizzati per l'inserimento socio-lavorativo, Progetti Personalizzati per tirocini formativi e di orientamento lavorativo rivolti a minori, Borse socio-assistenziali e/o terapeutiche a favore di persone adulte con disagio mentale o sociale, inserite nelle varie sedi di attuazione del progetto)

Nella sede operano stabilmente 2 operatori addetti alla Progettazione sociale.

### **CRITICITÀ CONTESTUALI**

Partendo dalla conoscenza diretta del contesto, delle strutture, degli ospiti delle strutture e, in generale, delle condizioni di chi vive situazioni di disagio a diversi livelli (sociale, economico, culturale), è possibile identificare le seguenti criticità contestuali:

1. Assenza di un mezzo di comunicazione che veda protagonisti i beneficiari, chiamati ad esprimere il proprio punto di vista partendo da una progettualità comune
2. Il rischio di isolamento e di marginalizzazione degli utenti, anche ospiti delle strutture sede di attuazione, stante il contesto sociale che risulta rispetto a diversi anni fa meno inclusivo e più impoverito stante la crisi economico-sociale che pervade il contesto territoriale
3. Scarsità di occasioni in cui i beneficiari abbiano occasione di sperimentare ruoli differenti rispetto a quello di "utente" di una struttura
4. Scarsità di opportunità con cui chi vive un disagio sia messo in grado di far conoscere la propria esperienza e il proprio punto di vista oltre il suo ambito di vita quotidiano



## DESTINATARI DIRETTI

I **destinatari diretti** coincidono con gli ospiti dei servizi *sede di attuazione* del progetto, corrispondenti ad oltre 200 unità complessive, come riportato nella successiva tabella, oltre agli *utenti provenienti dal territorio* su segnalazione dei competenti Servizi Sociali e Socio-Sanitari che sono in questa fase di difficile quantificazione.

Area	Sede	n.
<b>Minori</b>	Comunità educativa per minori la Ghibellina	10
	La Combriccola	20
	La Siviera	6
	GiovanInCentro	6
<b>Disabili</b>	Delfino Azzurro	18
<b>Disagio Adulto</b>	Koinè Sirio	4
	Koinè Pegaso	10
	Koinè Orione	10
	Sostegno all'Autonomia	6
	Giorniacolori	12
	Progettazione <sup>1</sup>	Non definibile
	Comunità alloggio	6
<b>Anziani</b>	Comune di Narni	50
	Villa Canali – Animazione Terza età	47
	Telesoccorso	Non definibile
<b>TOTALE BENEFICIARI DIRETTI</b>		<b>205</b>

## BENEFICIARI INDIRETTI

Coerentemente alle caratteristiche progettuali e alla loro valenza inclusiva, beneficiari risultano gli stessi **volontari** SCN, poiché le azioni e le attività di progetto promuoveranno:

- La crescita personale e l'acquisizione/attuazione dei principi di solidarietà e inclusione sociale
- Le abilità relazionali e del lavoro in team, soprattutto in riferimento ai processi decisionali rispetto sia alle attività all'interno delle sedi di attuazione sia rispetto gruppi redazionali di cui farà parte il volontario per la realizzazione delle attività previste per la programmazione dei contenuti della web radio
- La conoscenza/acquisizione dei processi base che presiedono alla corretta gestione, esecuzione e monitoraggio di servizi con particolare riferimento alle azioni finalizzate all'espressione dell'interiorità e del punto di vista degli utenti

---

<sup>1</sup> La Sede di attuazione "Progettazione" ha soprattutto il compito di supporto e coordinamento trasversale alle attività del Progetto per cui non è possibile individuare in via preventiva il numero dei beneficiari.

## 7) *Obiettivi del progetto:*

### **OBIETTIVI GENERALI**

- Offrire a persone con disagio occasioni di confronto con gli altri e con la città, favorire la loro inclusione sociale e valorizzarne l'autodeterminazione e l'autostima
- Sensibilizzare l'opinione pubblica sulle tematiche legate alle varie forme di disagio

### **OBIETTIVI SPECIFICI**

- Creare e gestire uno spazio espressivo condotto dagli utenti coadiuvati dalla guida degli operatori  
Tale obiettivo sarà raggiunto attraverso le seguenti Azioni:

- **Individuazione utenti e creazione dei gruppi redazionali**

- Indicatori**

- N. utenti coinvolti nel progetto
    - N. gruppi redazionali creati
    - N. incontri dei gruppi redazionali

- **Ideazione di rubriche e trasmissioni**

- Indicatori**

- N. aree tematiche individuate
      - N. rubriche e trasmissioni ideate
      - N. rubriche e trasmissioni trasmesse

- Sviluppare le competenze degli utenti nella conduzione di un programma radio e per la creazione di contenuti per una Web tv

Tale obiettivo sarà raggiunto attraverso le seguenti Azioni:

- **Incontri formativi dedicati agli utenti**

- Indicatori**

- N. incontri di preparazione all'attività svolti

- **Avvio delle trasmissioni**

- Indicatori**

- N. ore di trasmissione
      - N. registrazioni dei contenuti secondo programmazione
      - N. utenti coinvolti nella conduzione
      - N. utenti coinvolti nell'attività redazionale
      - N. obiettivi raggiunti relativi all'area d'intervento del progetto previsti nei Piani terapeutici, educativi e assistenziali

- Favorire spazi relazionali differenti da quelli vissuti nella quotidianità, offrendo agli utenti la possibilità di un cambiamento di ruolo, da oggetto di riabilitazione o di politiche di integrazione a soggetto promotore di salute per sé e per la comunità di appartenenza

Tale obiettivo sarà raggiunto attraverso le seguenti Azioni:

- **Pianificazione di attività da svolgere sul territorio**

Indicatori

- N. di “uscite sul campo” programmate
- N. eventi raccontati
- N. reportage realizzati
- N. partecipazioni a trasmissioni di radio locali

- Attivare iniziative di comunicazione sui temi del sociale, della solidarietà, della cultura, della vita di comunità, dei diritti di cittadinanza che vedano protagonisti gli utenti, favorendo l'incontro e il dialogo delle diverse forme di partecipazione sociale attive sul territorio, favorendo riflessioni che promuovano la realizzazione di un'identità locale che abbia come principio la valorizzazione delle differenze.

Tale obiettivo sarà raggiunto attraverso le seguenti Azioni:

- **Creazione di una rete di associazioni sulle tematiche del Progetto**

Indicatori

- N. associazioni del territorio coinvolte
- N. di trasmissioni riferite alle diverse aree tematiche
- N. di interviste effettuate

- **Organizzazione e promozione di eventi di Rete**

Indicatori

- N. eventi organizzati in collaborazione con enti/associazioni individuati

## **IMPATTO DI PROGETTO**

Il progetto ha l'ambizione di produrre un benefico impatto, nel medio termine, rispetto a:

- Tempo trascorso in attività socio-culturali con relativo incremento delle relazioni interpersonali da parte dei destinatari
- Favorire l'integrazione e la conoscenza reciproca tra Utenti e soggetti esterni
- Accrescere l'acquisizione di abilità e competenze di tipo lavorativo nei destinatari
- Creare una web radio e una web tv che continuino la propria attività anche alla conclusione del progetto pur mantenendone finalità, obiettivi e modalità

*8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

Il progetto è incentrato sulla costituzione di una **Viva la Radio** gestita da operatori e utenti dei Servizi che trasmetta in forma digitale la propria programmazione, risultando quindi accessibile con qualsiasi strumento in grado di accedere alla rete. La trasmissione radiofonica via Internet è il modo più semplice per diffondere il proprio programma: bastano pochi click per ascoltare una radio sul web e, soprattutto, ne bastano pochissimi per crearne una propria.

Per i destinatari del progetto questa attività rappresenta, da un lato, un modo per entrare nel Web, per essere ascoltati, per essere visibili, attraverso le più moderne tecnologie dell'Information and Communication Technology. Parallelamente e in via sperimentale, inoltre, operatori, educatori e utenti saranno chiamati anche a creare contenuti per la Web tv che l'Ente promuoverà con l'avvio del progetto per offrire l'opportunità di individuare e sperimentare un ulteriore mezzo espressivo.

I soggetti coinvolti potranno contare su un percorso volto all'acquisizione di competenze specifiche legate al mondo della radio e della comunicazione che andrà di pari passo con la promozione dell'empowerment individuale e con l'ampliamento della rete di relazioni in cui il soggetto è inserito, favorendone la socialità anche al di fuori del proprio contesto di vita quotidiano. Non va dimenticata, inoltre, la ricaduta del progetto a livello più ampio: una web radio, infatti, può essere un valido strumento di partecipazione sociale, un contenitore dedicato non solo alla rete dei servizi, degli enti, delle associazioni e delle strutture dedicate alle persone con disabilità psichica e, più in generale, a chi si trova in uno stato di disagio. Rendere i destinatari del progetto protagonisti del racconto e della comunicazione, infatti, potrà aprire nuove strade e nuovi modi di comunicare la città e, in generale, il territorio di ricaduta del progetto: gli eventi organizzati, le occasioni di confronto e di scambio culturale, le opportunità di vita comunitaria e di condivisione. Tra le azioni previste, infatti, saranno essenziali quelle relative al coinvolgimento delle vari realtà locali come, solo a livello esemplificativo, associazioni legate al sociale e alla salute mentale, allo sport anche in ottica inclusiva, alla cultura e all'interculturalità, con il coinvolgimento di associazioni di migranti e di chi si occupa di migrazione. Va inoltre sottolineato che il Progetto prevede l'inserimento di n. 2 "giovani titolari di protezione internazionale ed umanitaria" (Volontari Fami), intervento finanziato con le risorse del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2010 ex Regolamento UE n.516/2014. Tali Volontari saranno coinvolti congiuntamente ai Volontari ordinari al fine di promuovere il valore inclusivo dell'esperienza, in linea con le finalità del Piano nazionale d'integrazione dei titolari di protezione internazionale.

### 8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il progetto **Viva la Radio** rimanda alle esperienze delle “Radio della Salute della Mente” che vedono un pioniere nello psicologo argentino Alfredo Olivera che, nel 1991, fondò Radio La Colifata, all’interno dell’Ospedale di Buenos Aires. Nonostante le esperienze a livello nazionale, in Umbria un canale di questo tipo non ha ancora trovato spazio, ed è per questo che il progetto assume una connotazione innovativa e sperimentale (punto 3 dell’allegato 2 “Note esplicative per una corretta compilazione della scheda progetto”) per il territorio, proponendo una **“redazione centrale” presso la sede attuativa Comunità Alloggio**, e delle **“redazioni periferiche” che combaceranno con le altre sedi previste**, proprio per permettere una più completa connessione tra le attività quotidiane in cui sono impegnati gli utenti e le azioni previste dal progetto. Il lavoro sarà strutturato prevedendo la creazione di gruppi redazionali afferenti alle diverse aree tematiche previste dal progetto e che coinvolgeranno, quindi, più sedi di attuazione. Ad ogni modo, sarà prevista un’estrema interconnessione delle sedi e dei gruppi di lavoro che saranno creati, proprio per garantire massima mobilità e un costante contatto e interscambio tra destinatari, operatori e Volontari del Servizio Civile per raggiungere gli obiettivi progettuali.

Nel dettaglio, si riportano di seguito le aree tematiche che corrisponderanno ad altrettanti Gruppi redazionali e le relative sedi di attuazione in cui saranno inseriti i Volontari:

Area tematica - Gruppo redazionale	Sedi attuative coinvolte
<b>Minori</b>	Comunità educativa per minori la Ghibellina, La Combriccola, La Siviera, GiovanInCentro
<b>Disabili</b>	Delfino Azzurro
<b>Disagio adulto</b>	Koinè Sirio, Koinè Pegaso, Koinè Orione, Sostegno all’Autonomia, Giorniacolori, Comunità alloggio
<b>Anziani</b>	Comune di Narni, Animazione Terza età, Telesoccorso

La Sede di attuazione **Progettazione** avrà un ruolo di coordinamento e supervisione delle attività svolte.

Le azioni e le attività che il progetto intende sviluppare sono riportate nella tabella seguente

<b>Obiettivo Specifico 1</b>	<b>Creare e gestire uno spazio espressivo condotto dagli utenti coadiuvati dalla guida degli operatori</b>
<b>Azioni</b>	<b>Contenuti e Attività</b>
<p style="text-align: center;"><b>1</b></p> <p><b>Individuazione utenti e creazione dei gruppi redazionali</b></p>	<p><b>Contenuto</b></p> <p>La prima fase del progetto prevedrà l'individuazione dei vari ruoli che ricopriranno gli utenti nell'ambito del progetto. Non tutti potranno condurre una rubrica o una trasmissione, ma tutti saranno messi nella condizione di contribuire alla realizzazione del progetto, in base alle proprie caratteristiche, ai propri tempi, capacità e potenzialità. Successivamente saranno creati i quattro gruppi redazionali (Minori-Disabili-Disagio adulto-Anziani) di cui faranno parte utenti, operatori e Volontari.</p> <p><b>Attività</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Incontri tra gli operatori per la pianificazione del lavoro</li> <li>▪ Presentazione dell'idea progettuale agli utente delle varie aree</li> <li>▪ Primo incontro plenario dedicato a tutti i soggetti coinvolti</li> <li>▪ Primo incontro dei singoli Gruppi redazionali</li> <li>▪ Primo incontro nell'ambito delle singole strutture</li> </ul> <p><b>Ruolo dei Coprogettanti</b></p> <p>Il <b>Coprogettante A</b> coordina il lavoro del gruppo Disagio adulto, il <b>Coprogettante B</b> coordina il lavoro del gruppo Anziani, l'<b>Ente</b> coordina i gruppi Minori e Disabili oltre a supervisionare le attività nel loro insieme.</p>
<p style="text-align: center;"><b>2</b></p> <p><b>Ideazione di rubriche e trasmissioni</b></p>	<p><b>Contenuto</b></p> <p>Tra le attività che gli utenti saranno chiamati a svolgere, è prevista anche l'ideazione di rubriche e trasmissioni da mandare in onda sia in streaming sia in podcast. I partecipanti, con il supporto degli operatori, individueranno tematiche e penseranno anche al "come" raccontare situazioni, eventi, storie. Tale attività si svolgerà sia in una fase preliminare, per avere materiale a disposizione al momento dell'avvio delle trasmissioni, sia in itinere, per implementare le attività della radio anche alla luce di eventi e temi da trattare legati alla quotidianità e all'attualità.</p> <p><b>Attività</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Riunioni di redazione preliminari all'avvio delle trasmissioni per identificare i temi da trattare</li> <li>▪ Riunioni settimanali dei gruppi redazionali</li> <li>▪ Incontri quotidiani nelle singole sedi</li> <li>▪ Individuazione aree tematiche da seguire</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ideazione di rubriche e trasmissioni sulla base delle idee e degli input emersi</li> <li>▪ Implementazione dei contenuti per tutta la durata del progetto</li> </ul>
	<p><b>Ruolo dei Coprogettanti</b></p> <p>Il <b>Coprogettante A</b> coordina il lavoro del gruppo Disagio adulto, il <b>Coprogettante B</b> coordina il lavoro del gruppo Anziani, l'<b>Ente</b> coordina i gruppi Minori e Disabili oltre a supervisionare le attività nel loro insieme.</p>
<p><b>Obiettivo Specifico 2</b></p>	<p><b>Sviluppare le competenze degli utenti nella conduzione di un programma radio e per la creazione di contenuti per la Radio e per una Web tv</b></p>
<p><b>3</b></p> <p><b>Incontri formativi</b></p>	<p><b>Contenuto</b></p> <p>Prima dell'inizio delle trasmissioni gli utenti e gli operatori parteciperanno a una serie di incontri formativi volti a fornire informazioni di base rispetto alla comunicazione radio, web, i social network ed eventuali nuovi argomenti che potranno emergere nella fase di confronto iniziale tra i vari gruppi redazionali.</p> <p><b>Attività</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Svolgimento dei seguenti incontri: <ul style="list-style-type: none"> <li>- La radio e la Web radio</li> <li>- La conduzione radiofonica</li> <li>- Creazione del palinsesto di una radio</li> <li>- Pratica di conduzione e regia radiofonica</li> <li>- La web tv</li> <li>- Internet e i social media</li> </ul> </li> </ul> <p><b>Ruolo dei Coprogettanti</b></p> <p>Il <b>Coprogettante A</b> coordina il lavoro del gruppo Disagio adulto, il <b>Coprogettante B</b> coordina il lavoro del gruppo Anziani, l'<b>Ente</b> coordina i gruppi Minori e Disabili oltre a supervisionare le attività nel loro insieme.</p>
<p><b>4</b></p> <p><b>Avvio delle trasmissioni</b></p>	<p><b>Contenuto</b></p> <p>Partendo dall'attenta analisi della situazione di partenza di ogni utente, si procederà con l'avvio delle trasmissioni che, dopo una conoscenza teorica, permetterà ai destinatari di familiarizzare con l'ambiente radiofonico, con la tecnica dello speakeraggio, con la creazione di un palinsesto musicale. Elementi, questi, che contribuiranno alla crescita globale dei soggetti coinvolti, di cui saranno stimolati lo sviluppo delle capacità di interazione e partecipazione, l'autonomia, l'autostima per aiutarli ad acquisire un ruolo attivo nella vita e a favorirne l'inserimento in un gruppo. Nel corso del lavoro redazionale e durante le registrazioni, gli utenti</p>

	<p>utilizzeranno gli strumenti tecnologici messi a disposizione così da acquisire e perfezionare le competenze utili allo svolgimento delle attività previste.</p> <p>L'utilizzo dei computer con la relativa navigazione in internet, la conoscenza di altri strumenti tecnologici quali microfoni, telecamere, gli esercizi di scrittura e di dizione accresceranno il loro bagaglio esperienziale e potenzieranno le loro competenze.</p> <p>L'obiettivo è di dedicare tre giornate alla messa in onda di rubriche e trasmissioni preparate nel corso della settimana. Si valuterà, in corso d'opera, la possibilità di ampliare le ore di trasmissione in base alla risposta degli Utenti.</p> <p>Fermo restando che l'individuazione dei contenuti sarà frutto di un percorso partecipato e condiviso, saranno proposte le seguenti rubriche/trasmissioni, comunque suscettibili di modifiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Rassegna stampa dei principali eventi e fatti di cronaca della settimana</li> <li>▪ Rubrica dedicata allo Sport</li> <li>▪ Rubrica dedicata al Sociale</li> <li>▪ Rubrica curata dall'Arci</li> <li>▪ Trasmissioni con Ospiti del mondo dell'Associazione</li> <li>▪ Rubrica musicale</li> <li>▪ Rubrica dedicata alla lettura</li> <li>▪ Rubrica culturale</li> <li>▪ Rubrica al femminile</li> </ul>
	<p><b>Attività</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Utilizzo delle strumentazioni</li> <li>▪ Registrazione dei contenuti secondo programmazione</li> <li>▪ Coinvolgimento costante degli Utenti nell'attività redazionale</li> </ul>
	<p><b>Ruolo dei Coprogettanti</b></p> <p>Il <b>Coprogettante A</b> coordina il lavoro del gruppo Disagio adulto, il <b>Coprogettante B</b> coordina il lavoro del gruppo Anziani, l'<b>Ente</b> coordina i gruppi Minori e Disabili oltre a supervisionare le attività nel loro insieme.</p>

<p><b>Obiettivo Specifico 3</b></p>	<p><b>Favorire spazi relazionali differenti da quelli vissuti nella quotidianità, offrendo agli utenti la possibilità di un cambiamento di ruolo</b></p>
<p><b>5 Attività da svolgere sul territorio</b></p>	<p><b>Contenuto</b></p> <p>Per raggiungere l'obiettivo specifico che prevede l'opportunità, per i destinatari, di ricoprire ruoli diversi da quelli abituali, frequentando altri luoghi e confrontandosi con soggetti non strettamente legate alla propria quotidianità, il progetto prevede diverse occasioni di uscite sul territorio per la realizzazione di contenuti, interviste,</p>



	<p>video. La volontà è quella di coinvolgere i destinatari in tutto il processo di individuazione e lavorazione della notizia per raccontare luoghi ed eventi.</p> <p><b>Attività</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Uscite sul territorio dopo l'individuazione della tematica da trattare per raccogliere informazioni</li> <li>▪ Partecipazione ad eventi e manifestazioni secondo programmazione</li> <li>▪ Realizzazione di reportage e interviste</li> <li>▪ Partecipazione a trasmissioni di radio locali</li> </ul>
	<p><b>Ruolo dei Coprogettanti</b></p> <p>Il <b>Coprogettante A</b> coordina il lavoro del gruppo Disagio adulto, il <b>Coprogettante B</b> coordina il lavoro del gruppo Anziani, l'<b>Ente</b> coordina i gruppi Minori e Disabili oltre a supervisionare le attività nel loro insieme.</p>

Obiettivo Specifico 4	Attivare iniziative di comunicazione sui temi del sociale, della solidarietà, della cultura, della vita di comunità, dei diritti di cittadinanza che vedano protagonisti gli utenti
<p><b>6</b></p> <p><b>Creazione di una rete di associazioni sulle tematiche del Progetto</b></p>	<p><b>Contenuto</b></p> <p>La creazione di un'emittente radiofonica dove i ragazzi disabili del territorio ma anche di altre realtà che pure si occupano di sociale, possano trovare un terreno fertile in cui "piantare" le proprie idee, è un veicolo di comunicazione forte e sicuro attraverso il quale poter raccontare qualcosa di sé agli altri. Da qui il coinvolgimento di associazioni legate al mondo della disabilità, del disagio, dell'intercultura in un'ottica di sensibilizzazione a 360 gradi.</p> <p><b>Attività</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Individuazione di enti e associazioni del territorio</li> <li>▪ Ideazione trasmissione riferite alle varie aree tematiche</li> <li>▪ Coinvolgimento di soggetti esterni quali ospiti delle trasmissioni radio e dei video per la web tv</li> </ul> <p><b>Ruolo dei Coprogettanti</b></p> <p>Il <b>Coprogettante A</b> coordina il lavoro del gruppo Disagio adulto, il <b>Coprogettante B</b> coordina il lavoro del gruppo Anziani, l'<b>Ente</b> coordina i gruppi Minori e Disabili oltre a supervisionare le attività nel loro insieme.</p>
<p><b>7</b></p> <p><b>Organizzazione e promozione</b></p>	<p><b>Contenuto</b></p> <p>Dall'etere è possibile passare anche all'organizzazione di ulteriori appuntamenti di sensibilizzazione in collaborazione con gli enti e le associazioni del territorio</p>

<b>di eventi di Rete</b>	aderenti alla rete. Saranno, in questo senso, ideati degli eventi aperti alla cittadinanza anche in un'ottica di scambio e partecipazione attiva.
	<b>Attività</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Organizzazione di eventi in collaborazione con gli enti e le associazioni</li> <li>▪ Realizzazione di contenuti specifici per radio e web tv relativi agli eventi</li> </ul>
	<b>Ruolo dei Coprogettanti</b> Il <b>Coprogettante A</b> coordina il lavoro del gruppo Disagio adulto, il <b>Coprogettante B</b> coordina il lavoro del gruppo Anziani, l' <b>Ente</b> coordina i gruppi Minori e Disabili oltre a supervisionare le attività nel loro insieme.

<b>8</b> <b>Monitoraggio delle attività</b>	<b>Contenuto</b> - In questa azione avviene il monitoraggio dei contenuti e il rispetto della tempistica delle attività svolte secondo quanto previsto dal progetto
	<b>Attività</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Controllo di tutti gli outputs/documenti di progetto previsti (mappatura e analisi di contesto; modalità di ricerca, individuazione dei siti e di 'memorie' d'interesse, fruizione dei siti)</li> <li>▪ Incontri tra lo Staff e i volontari</li> <li>▪ Controllo del rispetto delle regole di Servizio civile (registri presenza dei volontari, monte ore, uso permessi ecc.)</li> </ul>
	<b>Ruolo dei Coprogettanti:</b> supportano il processo di registrazione e verifica delle attività, di analisi e di rielaborazione dei dati; sono presenti agli incontri di verifica
<b>9</b> <b>Comunicazione e promozione</b>	<b>Contenuto</b> – L'azione comprende l'insieme di attività atte alla promozione e comunicazione del Progetto nel suo complesso.
	<b>Attività</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Scelta condivisa tra i gruppi delle forme più funzionali alla trasmissione</li> <li>▪ Trasmissione e diffusione delle informazioni "zero carta" (web, newsletter, social network, comunicati stampa) ai fini della sostenibilità ambientale e della sensibilizzazione in merito</li> <li>▪ Realizzazione di eventi di promozione del Progetto</li> </ul>
	<b>Ruolo dei Coprogettanti:</b> coordinano e supportano i processi di comunicazione garantendo la necessaria sinergia tra i gruppi, ovvero l'uniformità e l'integrazione della promozione



Ideazione di trasmissioni riferite alle varie aree tematiche												
Coinvolgimento di soggetti esterni quali ospiti delle trasmissioni radio e dei video per la web tv												
<b>Azione 7 – Organizzazione e promozione di eventi di Rete</b>												
Organizzazione di eventi in collaborazione con gli enti e le associazioni												
Realizzazione di contenuti specifici per radio e web tv relativi agli eventi												
<b>Azione 8 - Monitoraggio delle attività</b>												
Controllo dei registri presenza												
Incontri tra lo Staff e il singolo gruppo												
Incontri tra lo staff e tutti i gruppi												
Controllo degli outputs/documenti di progetto previsti												
<b>Azione 8 – Comunicazione e promozione</b>												
Sceita delle forme e dei supporti più funzionali alla trasmissione												
Trasmissione e diffusione delle informazioni												

*8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività*

Per la realizzazione del progetto sono impiegate numerose figure professionali complessivamente tra Ente, Coprogettista A, Coprogettista B:

- 3 Dirigenti, 2 quadri, per le azioni di raccordo, collegamento e comunicazione tra le diverse sedi di attuazione
- 10 coordinatori di servizio (Corrispondenti alle 10 sedi di attuazione individuate dal progetto. Che garantiranno la partecipazione alla pianificazione e calendarizzazione delle attività nel rispetto della programmazione prevista dei servizi)
- 2 Psicologi per l'eventuale sostegno ai volontari
- 1 medico psichiatra
- 1 musicoterapeuta
- 1 danzoterapeuta
- 1 esperto in arte terapia
- 2 animatori

- 1 pedagogo, 10 educatori professionali, 1 sociologo, 30 operatori sanitari e sociali, 10 ausiliari socio-sanitari, per l'erogazione quotidiana dei servizi destinati ai beneficiari diretti del progetto. Possono rappresentare lo staff e gruppo di lavoro a cui saranno affiancati i volontari
- 1 Giornalista iscritto all'Albo
- 2 esperti laboratori espressivi
- 1 fotografo
- 1 mediatore culturale
- 1 radiocronista sportivo
- 1 Responsabile Amministrativo, 4 unità di Personale tecnico e di segreteria per il supporto amministrativo, contabile e di segreteria del Progetto.
- 2 Assistenti sociali del Comune di Narni
- 3 Amministrativi del Comune di Narni

### 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Se il fulcro del progetto riguarda la creazione di una web radio gestita e condotta da utenti e operatori con il coinvolgimento dei Volontari del Servizio Civile Nazionale, appare evidente come potrà essere solo l'esperienza diretta all'interno delle varie Strutture sede di attuazione a garantire ai Volontari l'acquisizione non solo di competenze e informazioni rispetto alle varie aree tematiche interessate dal progetto, ma anche di un nuovo modo di vedere la disabilità e il disagio, grazie all'esperienza diretta e all'istaurazione di legami con gli utenti. Sarà fondamentale, quindi, partire dalla quotidianità che vivono gli utenti, dal loro modo di rapportarsi con gli altri e con la società, effettuando un percorso che rispetti i tempi individuali, le potenzialità, le aspirazioni di ognuno. E' per questo che l'impegno nell'attività legata alla web radio, che si configura come un laboratorio stabile, un impegno quotidiano per guardare "oltre", vada di pari passo con supporto che il Volontario offrirà rispetto alle attività di routine delle singoli sedi, compatibilmente con i tempi e le attività previste nel progetto Viva la Radio.

<i>Area</i>	<b>Sede</b>	<b>Attività svolta dai Volontari sotto la supervisione degli Olp e in supporto ad operatori ed educatori</b>
<b>Minori</b>	<b>La Ghibellina</b>	Accompagnare o condividere le attività sportive; Accompagnare o condividere le attività ludico-ricreative, come ad esempio laboratori manipolativi, corsi di teatro ecc.; Condivisione di momenti non strutturati, quali una passeggiata al Corso cittadino; effettuare delle uscite collettive o a piccoli gruppi, organizzate dalla Comunità, con la presenza degli educatori, nel territorio provinciale. Soprattutto nella bella stagione si organizzano gite in campagna, escursioni in bicicletta nel territorio circostante (Stroncone, Polino, Cesi etc...); sostegno nello svolgimento dei compiti scolastici.
	<b>La Combriccola</b>	Supportare gli operatori nell'attività di sostegno compiti; collaborare alla realizzazione dei laboratori previsti per lo sviluppo cognitivo di bambini e ragazzi

	<b>La Siviera GiovanInCentro</b>	Sostegno nelle attività laboratoriali, supporto nello svolgimento dei compiti, supporto nel corso di uscite sul territorio, partecipazione ad attività promosse in orario extrascolastico
<b>Disabili</b>	<b>Delfino Azzurro</b>	Aiuto nelle attività di assistenza e recupero abilità; partecipazione alla realizzazione di laboratori interni per migliorare la manualità degli ospiti; supporto alle azioni volte a migliorare la socializzazione degli utenti sia all'interno della struttura sia all'esterno: gite, partecipazioni a mostre o eventi, partecipazione ad attività sportiva
<b>Disagio Adulto</b>	<b>Koinè Sirio Koinè Pegaso Koinè Orione</b>	Aiuto alla riabilitazione sociale svolta con gli utenti: area relazionale, cognitiva, sociale e di autonomia gestionale; Sostegno alla progettazione e realizzazione di laboratori espressivi: Partecipazione alle attività integrate con la realtà esterna alla comunità, favorendo la partecipazione degli utenti ad iniziative e manifestazioni del territorio; Partecipazione a eventi: seminari, incontri, ecc. volti a promuovere azioni di integrazione e riduzione dello stigma; Partecipazione alla programmazione, realizzazione e allestimento nuove attività. I Volontari potranno recarsi presso le sedi Operative legate alle attività di Agricoltura Sociale: <b>Serra</b> c/o Parrocchia Santi Gemini e Giovanni Battista Loc. Acquavogliera, via Gramsci snc - San Gemini; <b>Campo di Montefranco</b> S.s, Valnerina – loc. Il Piano – Montefranco; <b>Comune di Stroncone</b> Voc Colmartino, snc – Stroncone.
	<b>Sostegno all'Autonomia</b>	Supporto alle attività quotidiane degli utenti; supporto alle attività volte a promuovere l'integrazione e l'inclusione sociale; supporto nell'organizzazione di eventi ed azioni legate ai progetti individuali.
	<b>Giorniacolori</b>	Aiuto alla programmazione e realizzazione di corsi laboratoriali; Accompagnamento nei reportage legati ad eventi del territorio; Partecipazione alla programmazione, realizzazione e allestimento nuove attività.
	<b>Progettazione</b>	Supporto all'attività di progettazione sociale; supporto nelle azioni riferite a progettualità legate all'autonomia, all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, ad attività di integrazione e inclusione sociale.
	<b>Comunità Alloggio</b>	Organizzazione di laboratori specifici per il target; Accompagnamento e sostegno agli utenti nella partecipazione a varie attività progettate dalla struttura e/o scelte autonomamente; Sostegno agli utenti nello svolgimento di attività quotidiane; Accompagnamento e sostegno agli utenti nella partecipazione alle attività sportive progettate dalla struttura e/o scelte autonomamente; Redazione di piani di intervento individualizzati, schede di verifica, strumenti per la misurazione della qualità del Servizio.
<b>Anziani</b>	<b>Comune di Narni</b>	Supporto al servizio di assistenza domiciliare; Accompagnamento a strutture e servizi fruiti per visite e/o percorsi riabilitativi; Individuazione di proposte ricreative e culturali da proporre ad anziani e disabili anche in collaborazione con i Centri Anziani esistenti nel territorio; Organizzazione delle uscite delle persone interessate e accompagnamento delle stesse; Trasporto e accompagnamento alla spesa di generi di prima necessità e farmaci; Accompagnamento e assistenza durante i soggiorni estivi, marini e montani organizzati dal Comune.

<b>Animazione Terza età</b>	Supporto nelle attività di mantenimento e sviluppo degli aspetti sociali e di relazione degli anziani presenti nella struttura; Aiuto nei servizi agli anziani per lo svolgimento delle piccole necessità quotidiane; Partecipazione alle riunioni di equipe e alle azioni di pianificazione degli interventi; Sostegno alle attività grafico-espressive, laboratoriali (cucina, maglia, cucito e ricamo, lettura ecc.) e motorie.
<b>Telesoccorso</b>	Pubblicizzazione del progetto; Accoglienza della chiamata e analisi del bisogno; Attivazione della rete dei servizi in relazione ai bisogni evidenziati; Registrazione delle chiamate accolte; Segnalazione di eventuali anomalie o situazioni di rischio; Accompagnamento degli utenti nei percorsi e nei tempi indicati dal Comune di Avigliano, curando l'aspetto di relazione anche con le famiglie di riferimento; Segnalazione di eventuali disagi emersi durante il trasporto Il volontario potrà recarsi per lo svolgimento del progetto anche presso: Abitazioni di alcuni utenti per servizio trasporto; Cooperativa sociale ACTL

Rispetto alle attività specifiche previste nel Progetto Viva la Radio, lo stesso si propone di attivare un vero e proprio percorso formativo ed esperienziale di crescita personale e professionale del Volontario basato sia sull'attività prevista durante la Formazione Specifica, sia sull'apprendimento on the job, considerando non solo gli aspetti relazionali e l'approccio bio-psico-sociale della disabilità e del disagio come elemento essenziale della professionalità di chi opera nel campo della comunicazione sociale, ma anche la realizzazione concreta di trasmissioni ed attività legate a radio web e web tv.

Le seguenti attività saranno svolte dai volontari insieme al gruppo di lavoro e/o individualmente in base alla suddivisione dei compiti definita dal gruppo stesso e condivisa con gli Olp. Ad ogni modo i volontari saranno sempre supportati dall'Olp e dalle professionalità presenti in sede.

Nello specifico il Volontario svolgerà le seguenti attività:

<b>Azioni</b>	<b>Contenuti e attività del Volontario</b>
<b>1 Individuazione utenti e creazione dei gruppi redazionali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Partecipa agli incontri tra gli operatori per la pianificazione del lavoro</li> <li>▪ Partecipa agli incontri con gli utenti per la presentazione dell'idea progettuale</li> <li>▪ Tutti i volontari partecipano all'incontro plenario dedicato ai soggetti coinvolti</li> <li>▪ I Volontari delle singole sedi parteciperanno agli incontri della rispettive Aree e a quelle delle singole Sedi</li> </ul>
<b>2 Ideazione di rubriche e trasmissioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Partecipa attivamente e in maniera propositiva alle riunioni di redazione preliminari all'avvio delle trasmissioni per identificare i temi da trattare</li> <li>▪ Partecipa alle riunioni settimanali dei gruppi redazionali e agli incontri quotidiani nelle singole sedi</li> <li>▪ Collabora nell'individuazione aree tematiche da seguire e nell'ideazione delle rubriche e trasmissioni</li> <li>▪ Fornisce il suo contributo nell'implementazione dei contenuti nel corso di tutto all'anno</li> </ul>

<p><b>3</b> <b>Incontri formativi</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ I Volontari parteciperanno agli incontri formativi dedicati agli utenti. Avranno così modo di tornare su argomenti trattati durante la Formazione specifica ed avranno modo di verificare il livello di conoscenza ed interesse da parte degli utenti stessi, così da supportarli, insieme agli operatori e sotto la supervisione degli Olp, nel loro percorso di acquisizione di conoscenze.</li> </ul>
<p><b>4</b> <b>Avvio delle trasmissioni</b></p>	<p><b>Attività del Volontari</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Prende parte alle registrazioni</li> <li>▪ Effettua attività di speakeraggio nel corso delle trasmissioni e delle rubriche, sotto la guida degli operatori ed educatori e in supporto agli utenti</li> <li>▪ Utilizza la strumentazione necessaria</li> <li>▪ Fornisce il suo supporto negli aspetti organizzativi e di programmazione delle attività previste</li> </ul>
<p><b>5</b> <b>Attività da svolgere sul territorio</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Partecipa e supporta gli operatori ed educatori durante le uscite sul territorio</li> <li>▪ Partecipa insieme agli utenti e agli operatori ed educatori ad eventi e manifestazioni secondo programmazione</li> <li>▪ Collabora fattivamente nella realizzazione di reportage e interviste</li> <li>▪ Partecipa insieme agli operatori, educatori ed utenti a trasmissioni di radio locali</li> </ul>
<p><b>6</b> <b>Creazione di una rete di associazioni sulle tematiche del Progetto</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Collabora all'individuazione di enti ed associazioni da coinvolgere nel progetto</li> <li>▪ Collabora alla pianificazione e alla realizzazione di interventi tematici su cui costruire rubriche e trasmissioni</li> </ul>
<p><b>7</b> <b>Organizzazione e promozione di eventi di Rete</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sotto la guida dell'Olp e degli Operatori, fornisce il suo supporto nell'organizzazione di eventi in collaborazione con gli enti e le associazioni</li> <li>▪ Collabora nella redazione contenuti specifici per radio e web tv relativi agli eventi</li> </ul>
<p><b>8</b> <b>Monitoraggio delle attività</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Favorisce il processo di monitoraggio attraverso le seguenti attività:</li> <li>▪ firma del registro presenza personale</li> <li>▪ condivisione e rispetto del Piano di lavoro</li> <li>▪ partecipazione attiva agli incontri di verifica trimestrali rispetto alle varie attività svolte</li> </ul>
<p><b>9</b> <b>Comunicazione e promozione</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Fornisce il proprio contributo, in condivisione tra i gruppi, delle forme più funzionali alla trasmissione</li> <li>▪ Fornisce il proprio contributo e supportare il gruppo di lavoro rispetto alla gestione del profilo Instagram</li> <li>▪ Supporta la sinergia e l'incontro dei gruppi di lavoro, ovvero il lavoro degli operatori, nella scelta e utilizzo integrato delle forme e dei supporti più funzionali alla trasmissione delle informazioni</li> <li>▪ Contribuisce alla trasmissione e diffusione delle informazioni (web, newsletter, social network)</li> <li>▪ Partecipa attivamente alla realizzazione di eventi di promozione e diffusione del Progetto</li> </ul>

Le attività previste dal progetto sono caratterizzate dalla trasversalità delle varie azioni per garantire il continuo confronto e la conoscenza, da parte del volontario, degli altri volontari, delle metodologie di lavoro attuate e delle caratteristiche delle sedi, considerando inoltre la sinergia necessaria all'organizzazione degli eventi di



promozione. Il volontario potrà, quindi, spostarsi da una sede all'altra (sedi previste dal progetto) per organizzazione e monitoraggio del progetto, per incontri del gruppo di lavoro, tra volontari e i referenti del progetto e i responsabili dei servizi. Il volontario parteciperà agli eventi e alle manifestazioni organizzate nell'anno dall'Ente proponente, dai coprogettisti e dai partner. Per lo svolgimento delle attività possono essere richiesti spostamenti con i mezzi autorizzati o con auto propria. E' previsto il distacco del volontario da una sede all'altra (sedi previste dal progetto) rispetto all'organizzazione progettuale e di eventi.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

16

(Volontari FAMI: 2 come da scheda C allegata)

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

16

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1400

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Disponibilità a missioni o trasferimento, disponibilità all'utilizzo dei mezzi del parco macchine dell'Ente proponente, flessibilità oraria, disponibilità serale, impegno nei giorni festivi, rispetto della privacy, rispetto degli orari e degli impegni presi. Gli obblighi e i diritti del volontario e dell'Ente sono quelli sanciti nella carta etica e dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile in "Diritti e doveri del volontario e dell'Ente".



10	Struttura Residenziale per Disabili Delfino Azzurro	Terni	Voc. Pentima Bassa, 58	21057	1	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	T	[REDACTED]
11	Comunità alloggio	Terni	Via delle Ginestre, 19	21053	1	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	T	[REDACTED]
12	Animazione Terza Età	Montecastrilli	Via della Portella 21	8823	1	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	T	[REDACTED]
13	Progettazione	Terni	Via Aleardi, 4	100065	1	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	T	[REDACTED]
14	Sostegno all'autonomia	Terni	Str. del Torrione, 61	21039	1	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	T	[REDACTED]
15	Telesoccorso	Avigliano Umbro	Via del Teatro snc	96182	1	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	T	[REDACTED]

*17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Elemento essenziale dei progetti di Servizio Civile Nazionale riguarda la sensibilizzazione e la diffusione dei valori promossi dallo stesso SCN. Accanto allo sviluppo della cittadinanza attiva, alla promozione e alla formazione di cittadini responsabili, consapevoli e critici, con l'obiettivo di rendere il singolo partecipe e protagonista della comunità, assume un ruolo significativo la tutela del patrimonio storico-artistico e culturale, come riportato nell'articolo 1 della legge 64/2001. Le azioni di valorizzazione e sensibilizzazione al patrimonio, quindi, rappresentano momenti significativi in cui i vari partner e attori del territorio possono impegnarsi a promuovere iniziative di promozione del progetto Servizio Civile Nazionale introducendone contenuti e valori, adottando diverse modalità.

In particolare, in fase preliminare sarà proposto **eventi di presentazione dei nuovi progetti**.

Nell'attività di promozione del Servizio Civile, anche alla luce del calo di richieste da parte dei ragazzi che si è registrato negli ultimi anni, infatti, si ritiene opportuno promuovere un primo incontro di presentazione dei progetti promossi dai partner e a cui sarà possibile partecipare. Più in generale, si vuole puntare alla diffusione e alla promozione delle opportunità e delle finalità del SCN. Per questo, dopo l'approvazione del progetto e prima della chiusura del Bando, saranno organizzati degli incontri pubblici presso di diversi Comuni partner del progetto per la sensibilizzazione dei giovani locali e un incontro di più ampia portata da svolgere a Terni a cui saranno chiamati a partecipare anche le quinte classi delle scuole secondarie del territorio. Tale attività potrà essere svolta con la collaborazione dei Volontari già impiegati nei progetti per l'annualità in corso.

All'avvio del progetto e durante la sua fase esecutiva, saranno proposte le seguenti attività:

- Comunicati stampa da diramare a tutti gli organi di informazione e comunicazione locale in occasione di eventi focali, quali:
  - avvio del progetto
  - attività realizzate
  - conclusione del progetto e risultati raggiunti
- Utilizzo costante, nell'attività social, di hashtag collegati al nome del progetto (#vivalaradio) e al Servizio Civile Nazionale (#serviziocivile; #serviziocivile2018)
- Realizzazione di un video che racconti il percorso svolto dai Volontari nel corso dell'anno di Servizio Civile da presentare nelle scuole con la partecipazione dei Volontari stessi
- Presentazione del progetto SCN attraverso la partecipazione ad eventi culturali, artistici, sportivi etc. che saranno realizzati localmente nel corso del progetto in collaborazione con i partner
- Comunicazioni on line, locandine, brochure e/o depliant informativi promozionali degli eventi aventi la dicitura "con il contributo dei ragazzi del Servizio Civile Nazionale";

**Ore previste dedicate alla promozione e sensibilizzazione: 30 ore**

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Utilizzo dei criteri di selezione dei volontari definiti dall'UNSC ed approvati con determinazione del Direttore Generale del 11 giugno 2009.

La selezione dei Volontari "titolari di protezione internazionale ed umanitaria" sarà effettuata anche in presenza dei Formatori Fami.

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

Non previsti

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Il processo di monitoraggio è garantito dal responsabile del monitoraggio SCN, coadiuvato dagli Olp e dagli operatori impegnati nelle sedi e nei servizi. Il monitoraggio si articolerà in:

fase iniziale (in cui si avrà cura di confrontare la situazione di contesto descritta nel progetto con quella reale di inizio delle attività, verificando eventuali e significativi cambiamenti intervenuti); fase in itinere (in cui verranno monitorate le attività realizzate e ancora da realizzare, ovvero le loro modalità e tempi di esecuzione); fase finale (in cui si confronteranno i risultati attesi con quelli effettivamente raggiunti). Il monitoraggio riguarderà tutte le azioni e le attività previste, la cui esecuzione sarà verificata avvalendosi di indicatori misurabili e tangibili, nonché degli outputs che ogni azione deve produrre.

Azione	Attività	Indicatore	Outputs
<b>1 Individuazione utenti e creazione dei gruppi redazionali</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>Incontri tra gli operatori per la pianificazione del lavoro</li><li>Presentazione dell'idea progettuale agli utenti delle varie aree</li><li>Incontri plenari e per singole sedi</li></ul>	N. incontri tra gli operatori	N.5 incontri
		N. utenti coinvolti nel progetto	N. 100
		N. gruppi redazionali creati	N. 4 gruppi
		N. incontri dei gruppi redazionali	N. 8 incontri

<b>2</b> <b>Ideazione di rubriche e trasmissioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Riunioni di redazione preliminari all'avvio delle trasmissioni per identificare i temi da trattare</li> </ul>	N. riunioni	N. 4 riunioni
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Riunioni periodiche</li> </ul>	N. riunioni	N. 9
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Individuazione aree tematiche da seguire</li> </ul>	N. aree tematiche individuate	N.4 aree tematiche
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ideazione di rubriche e trasmissioni sulla base delle idee e degli input emersi</li> </ul>	N. rubriche e trasmissioni ideate	N. 9 rubriche/trasmissioni
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Implementazione dei contenuti per tutta la durata del progetto</li> </ul>	N. rubriche e trasmissioni trasmesse	N. 360 trasmissioni
<b>3</b> <b>Incontri formativi dedicati agli utenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Svolgimento incontri formativi</li> </ul>	N. incontri svolti	N. 6 incontri svolti
<b>4</b> <b>Avvio delle trasmissioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Registrazione dei contenuti secondo programmazione</li> </ul>	N. ore di trasmissione	N. 720 ore di trasmissione
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Coinvolgimento degli utenti</li> </ul>	N. utenti coinvolti nella conduzione	Non quantificabile

		N. utenti coinvolti nell'attività redazionale	25
		N. obiettivi raggiunti relativi all'area d'intervento del progetto previsti nei Piani terapeutici, educativi e assistenziali	Non quantificabile
<b>5 Pianificazione di attività da svolgere sul territorio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Uscite sul territorio dopo l'individuazione della tematica da trattare per raccogliere informazioni</li> </ul>	N. di "uscite sul campo" programmate	N.80
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Partecipazione ad eventi e manifestazioni secondo programmazione</li> </ul>	N. partecipazione ad eventi	N. 20
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Realizzazione di reportage e interviste</li> </ul>	N. interviste e reportage realizzati	N. 30
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Partecipazione a trasmissioni di radio locali</li> </ul>	N. partecipazioni	N. 3
<b>6 Creazione di una rete di associazioni sulle tematiche del Progetto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Individuazione di enti e associazioni del territorio</li> </ul>	N. associazioni del territorio coinvolte	N. 10
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ideazione trasmissione riferite alle varie aree tematiche</li> </ul>	N. tipologie di trasmissioni	N. 8

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Coinvolgimento di soggetti esterni quali ospiti delle trasmissioni radio e dei video per la web tv</li> </ul>	N. soggetti coinvolti	N. 25 soggetti
<b>7</b> <b>Organizzazione e promozione di eventi di Rete</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Organizzazione di eventi in collaborazione con gli enti e le associazioni</li> </ul>	N. eventi organizzati in collaborazione con enti/associazioni	N.3 eventi
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Realizzazione di contenuti specifici per radio e web tv relativi agli eventi</li> </ul>	N. prodotti radiofonici e video	N. 3 in riferimento agli eventi N. 360
<b>8</b> <b>Comunicazione e promozione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Scelta condivisa tra i gruppi delle forme più funzionali alla trasmissione e diffusione delle informazioni “zero carta” (web, newsletter, social network, comunicati stampa) ai fini della sostenibilità ambientale e della sensibilizzazione in merito</li> <li>▪ Realizzazione di eventi di promozione del Progetto</li> </ul>	N. conferenze stampa	N. 1
		N. comunicati stampa	N.8

Il monitoraggio delle attività, attraverso l'uso degli indicatori, avviene per tramite degli Olp a cadenza settimanale, ovvero in base al piano di lavoro concordato; gli stessi Olp dovranno relazionare, con un report



mensile al responsabile di progetto Scn sull'andamento delle azioni. Il monitoraggio degli outputs avviene per tramite dello Staff tecnico di progetto, ovvero del responsabile di Monitoraggio con cadenza trimestrale.

### Monitoraggio complessivo di progetto

Il monitoraggio del progetto prevede tre fasi: fase iniziale, fase di attuazione e fase conclusiva, in cui sono coinvolti i tre principali attori: volontari, enti coinvolti nel progetto e utenti/destinatari, al fine di ottenere una valutazione e una verifica dello stato del Progetto. Anche il piano di monitoraggio è un momento del lavoro di rete e favorisce il confronto e la condivisione del lavoro svolto per evidenziare i punti di forza e le criticità emerse. Durante le tre fasi del monitoraggio verrà effettuata la rilevazione e la lettura dei dati relativi agli indicatori quantitativi e qualitativi attraverso opportuni strumenti:

- verbali della pianificazione delle attività svolte,
- report delle iniziative ed attività svolte.

Nelle tre fasi di monitoraggio, fase iniziale, fase di attuazione e fase conclusiva, verranno somministrati tre questionari:

- ai volontari
- agli OLP

I tre questionari somministrati ai volontari andranno a misurare il grado di soddisfazione, la percezione di utilità del Progetto e della crescita personale, la capacità relazionale e professionale acquisita da parte del volontario. I tre questionari somministrati agli OLP andranno a misurare il grado di soddisfazione per l'attività svolta dai volontari, la percezione da parte dell'operatore del coinvolgimento e dell'interesse dimostrato dal volontario. Al fine di monitorare anche l'impatto del Progetto sui beneficiari, verranno somministrata a campione un breve questionario ai partecipanti alle iniziative promosse dal Progetto. Verranno realizzate, dagli enti coinvolti nel progetto, tre riunioni di equipe (questi incontri verranno verbalizzati): all'inizio, a metà percorso e alla fine, cui parteciperanno i responsabili degli enti proponenti, il responsabile del monitoraggio, i referenti dei servizi dove sono stati inseriti i volontari e gli OLP, per monitorare la coerenza del lavoro svolto con gli obiettivi del Progetto, per raccordarsi su problematiche di tipo organizzativo e/o burocratico, per confermare o modificare le strategie progettuali iniziali.

Durante il secondo incontro di "monitoraggio del progetto" verranno riportati, discussi e confrontati con quelli degli anni precedenti, i dati raccolti nei questionari e il report di valutazione finale del "monitoraggio della formazione" con la responsabile del monitoraggio, i volontari, il formatore e il progettista.

Il report di valutazione finale del progetto verrà inviato ai referenti del Servizio Civile degli Enti Partner, agli Enti Coprogettista e agli OLP tramite posta elettronica.

*21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di I^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

Non previsti

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Preferibile possesso del diploma di scuola superiore. Costituisce criterio preferenziale: l'esperienza acquisita in settori conformi ai servizi richiesti; possesso della patente auto, per i possibili spostamenti che il servizio potrebbe richiedere; uso del computer e del pacchetto Office, per esigenze legate sia alle attività progettuali, sia alla migliore comunicazione tra l'Ente, i coprogettisti, i partners e gli stessi volontari.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

L'ente proponente il progetto quantifica l'ammontare delle risorse finanziarie aggiuntive in € 8.668,30,30 secondo le seguenti voci di spesa:

VOCI DI SPESA - USCITE	Importi (in €)
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]

ENTRATE	Importi (in €)
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Arci Comitato Territoriale di Terni  
Società Cooperativa Sistema Museo  
Cooperativa Sociale Agricola Terre Umbre

Nel corso del progetto si prevede il coinvolgimento di soggetti, pubblici o privati, del mondo del volontariato e dell'associazionismo presenti nel territorio, al fine di creare la necessaria integrazione delle attività, da svolgere all'interno o all'esterno delle sedi. In particolare, saranno ricercati co-promotori in grado di supportare le attività ricreative, occupazionali e di intervento sui beni comuni proposti dagli stessi utenti, ad esempio: scuole di musica, polisportive/associazioni sportive, associazioni artistiche, di ballo, manipolazione espressiva di materiali, ecc.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Tutte le sedi di attuazione hanno a disposizione un computer con collegamento Internet, nonché attrezzature, risorse e spazi strutturali in grado di ospitare le attività descritte nel progetto. Per l'attuazione del progetto, l'Ente mette a disposizione:

- Materiali e strumenti (strumentazione per web radio, computer, microfoni ecc) per lo svolgimento delle attività previste
- 3 macchine fotografiche
- 2 smartphone
- 1 Laboratorio multimediale
- Fax e connessioni Internet
- Stampanti
- 2 Sale riunioni e spazi per attività ricerca
- Parco macchine composto da: utilitarie, auto media e grande cilindrata, pulmini
- Pulmini attrezzati per trasporto disabili
- Supporti informatici
- Pubblicazioni
- Stampa di materiale pubblicitario delle varie iniziative previste dal progetto

Inoltre gli enti partner e gli enti coprogettisti mettono a disposizione le seguenti attrezzature:

- 2 aule di formazione accreditate dalla Regione Umbria
- Laboratorio informatica
- Laboratorio multimediale con n° 5 computer, software specifico, telecamere digitali, macchine fotografiche digitali, camera oscura, programmi per il montaggio elettronico video-audio, grafica e impaginazione, stampanti, fax, scanner, ADSL, etc.
- Postazioni computer per ogni sede
- Fax e connessioni Internet
- Biblioteche e siti culturali

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Nessuno
---------

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Nessuno
---------

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

I volontari impegnati nel Progetto hanno la possibilità di acquisire conoscenze e competenze rispetto a diverse metodologie d'intervento legate al campo specifico d'azione in cui operano gli enti e i coprogettanti, quindi soprattutto rispetto all'ambito della promozione e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale. Tali metodologie saranno acquisite sia attraverso le azioni previste nell'ambito del progetto sia grazie al supporto che il volontario vorrà fornire nell'ambito dello svolgimento ordinario delle attività previste nelle varie sedi di attuazione. Gli Enti rilasciano, se richiesta, un'attestazione semplice di apprendimento non formale ed informale, secondo le modalità previste dalla normativa nazionale e regionale (DGR n.51 del 18 gennaio 2010 "Direttiva sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione")

### **Formazione generale dei volontari**

29) *Sede di realizzazione:*

Le lezioni si terranno presso le aule didattiche accreditate site in Via Menotti Serrati n. 34/a e Via Aleardi n. 4 – Terni

30) *Modalità di attuazione:*

La **Cooperativa Sociale ACTL** gestirà il percorso di *formazione generale* dei volontari del Servizio Civile Nazionale avvalendosi di **formatori interni accreditati** e di **esperti** per la trattazione di alcune tematiche specifiche, secondo quanto previsto nel paragrafo 2 delle "Linee Guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale". In questo caso, gli esperti saranno affiancati in aula dagli stessi formatori di formazione generale accreditati dell'Ente.

Il progetto prevede *due momenti formativi*:

- **Formazione generale, della durata di 42 ore**
- **Formazione specifica, della durata di 72 ore**

Per ogni volontario, quindi, sono previste **114 ore complessive** di formazione.

In particolare le ore di **Formazione Generale**, come previsto nel paragrafo 3.a delle "Linee Guida per la formazione generale dei giovani in SCN", saranno erogate **entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto stesso**.

L'aula sarà composta da **massimo 25** volontari per garantire una partecipazione attiva, un efficace apprendimento dei contenuti, un buon livello di confronto tra i componenti della classe ed i docenti.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

Non è stato previsto, per la formazione dei volontari, il ricorso a sistemi verificati dall'Ufficio in sede di accreditamento

### 32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Il percorso formativo vede l'alternanza di momenti in *plenaria*, che coinvolgono l'intero gruppo dei volontari, a momenti in cui è prevista la strutturazione di *sottogruppi*, per aumentare il grado di attenzione e di interattività. Nello specifico vengono proposte:

- **Lezioni frontali** per non meno del 30%: gli interventi dei formatori di formazione generale accreditati dell'Ente e degli *esperti*, vengono coadiuvati da materiale didattico come dispense, sintesi ed estratti di norme legislative, schede di lavoro appositamente preparate, filmati su tematiche specifiche. Inoltre l'esperienza e la professionalità dei relatori assicurano momenti di confronto, valutazioni e chiarimenti sui contenuti proposti. Nella gestione degli interventi vengono utilizzati strumenti didattici capaci di valorizzare gli spunti di riflessione e di informazione quali computer portatili, videoproiettori, lavagne a fogli mobili.
- **Dinamiche non formali** per non meno del 40%: per consentire l'assimilazione e la rielaborazione di contenuti teorici, si darà spazio a *lavori di gruppo, esercitazioni in aula, simulazioni, dibattiti...* proprio per far emergere il vissuto dei partecipanti, le loro riflessioni, il contesto emotivo personale in cui possono trovare collocazione i nuovi apprendimenti.

Tenendo presente la finalità dell'"apprendimento reciproco", verranno utilizzati strumenti di conoscenza e socializzazione, strumenti di analisi e discussione, giochi di ruolo e simulazione, strumenti di sintesi e propositivi, giochi di valutazione, per favorire una relazione interattiva tra i volontari ed i formatori che permetta un scambio reciproco di conoscenze e competenze.

Al fine della valutazione relativa all'Indicatore regionale "***Previsione di un test finale di valutazione delle conoscenze acquisite al termine della formazione generale***" (vedi Modalità di monitoraggio), il Progetto prevede la somministrazione di apposito test con le specifiche che seguono:

#### **Obiettivo del test**

L'obiettivo del test è di valutare il livello di conoscenza acquisito dai Volontari a seguito delle formazione generale e conseguentemente la capacità di produrre un incremento delle conoscenze di partenza possedute dal volontario con riferimento ai contenuti della stessa.

#### **Conoscenze oggetto della valutazione**

Le conoscenze oggetto della valutazione saranno tra quelle principali oggetto della formazione generale, quali:

- La formazione di una identità di gruppo
- La comunicazione
- La Carta Costituzionale, il concetto e la fisionomia di Patria
- La Protezione Civile
- La storia del servizio civile

- Il Servizio Civile e la “cittadinanza attiva”
- Conoscenza del contesto territoriale
- Il lavoro per progetti
- Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

### **Scala dei punteggi attribuibili e modalità di attribuzione eventualmente distinti per ciascun elemento da valutare**

Per ogni domanda viene attribuito il punteggio equivalente a:

- 4 punti per la risposta esatta
- 2 punti nel caso di risposta inesatta, ma che prefigura una parziale verosimiglianza con la risposta esatta o con i concetti ad essa collegati
- 0 punti nel caso di risposta totalmente errata
- 1 punto nel caso della risposta “non so rispondere”\*

\* In questo ultimo caso si ritiene opportuno assegnare alla risposta “non so rispondere” un punteggio maggiore della risposta totalmente errata per valorizzare la capacità del volontario di evitare di dare una risposta comunque, magari affidandosi al caso.

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 96 punti

### **Modalità per lo svolgimento**

Fasi di somministrazione. Il test verrà somministrato come prima volta dell’inizio della formazione generale, seguito da una seconda somministrazione al termine della stessa per effettuare il confronto tra la situazione ex-ante ed ex-post. La somministrazione avverrà in contemporanea tra tutti i volontari, con la presenza del Formatore che illustrerà prima della consegna del test le finalità dello stesso. A seguito della prima somministrazione del test verrà effettuato il conteggio dei punteggi ottenuti, ma gli stessi non verranno comunicati ai volontari. La seconda somministrazione del test, da effettuarsi al termine della formazione generale, seguirà le stesse modalità della prima. Di seguito verrà effettuata l’attribuzione del punteggio della seconda somministrazione e confrontata con i risultati ottenuti nella prima.

Analisi dei risultati. A questo punto seguirà l’analisi dei risultati ottenuti alla presenza del Formatore e con la partecipazione del volontario, al quale verrà comunicato il numero di risposte esatte e il numero di risposte parzialmente esatte e totalmente errate. Per ogni volontario sarà quindi stilato un report riassuntivo indicante:

- Il punteggio ottenuto nella prima somministrazione
- Il punteggio ottenuto nella seconda somministrazione
- La differenza di punteggio tra la prima e la seconda somministrazione

Sulla base dei dati complessivi ottenuti, verrà stilato un sintetico giudizio sulle conoscenze acquisite, sulla capacità di ragionamento e riflessione e sulle abilità di auto-correzione del volontario, che andrà conservato

insieme alla scheda informativa ed ai questionari compilati dai volontari (vedi “altri elementi della formazione: modalità di monitoraggio”).

**Forma del Test.** Il test si compone di 24 domande a risposta chiusa con 5 opzioni compresa l’opzione “*non so rispondere*” che viene ripetuta in ogni domanda.

Si invia:

Fac-simile del test e relativo correttore.

### 33) *Contenuti della formazione:*

La formazione generale dei Volontari impegnati nel Servizio Civile Nazionale è un’opportunità di educazione alla **cittadinanza attiva**, contribuisce allo sviluppo sociale e culturale dei giovani coinvolti, alla loro **formazione civica** e, partendo dalla definizione di un’identità di gruppo, porterà alla consapevolezza di appartenere ad una istituzione deputata alla **difesa della Patria** attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari. In questa ottica, sia per la corretta definizione di Patria e delle sue evoluzioni, sia per tracciare gli obiettivi del Servizio Civile che riguardano complessivamente il rapporto tra il cittadino e le istituzioni, il percorso formativo farà il dovuto riferimento alla Carta Costituzionale.

Le finalità del servizio civile sono contenute e ben delineate nell’**art. 1 della legge n. 64**:

- concorrere alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari
- favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale
- promuovere la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale e internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli
- partecipare alla salvaguardia e tutela del patrimonio Nazionale, con particolare riguardo ai settori ambientale, anche sotto l’aspetto dell’agricoltura in zona di montagna, forestale, storico-artistico, culturale e della protezione civile
- contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani, mediante attività svolte anche in enti ed amministrazioni operanti all’estero

Partendo dall’analisi e dalla valorizzazione delle motivazioni che hanno spinto i ragazzi ad intraprendere il percorso di Servizio Civile, si forniranno gli strumenti necessari a promuovere una maggiore consapevolezza, coscienza e cultura rispetto ai valori ed al carattere *unitario* del S.C. verrà inoltre sottolineato il protagonismo del loro ruolo dei volontari nelle strutture in cui andranno ad agire: attraverso il Servizio Civile Nazionale si promuove, secondo i principi della Costituzione Repubblicana, una cittadinanza attiva e responsabile e si realizza una forma di partecipazione al *bene comune*.

Nel dettaglio, i **temi** trattati nella formazione generale:

- 1) **La formazione di una identità di gruppo:** si cercherà di far crescere nei giovani volontari del Servizio Civile quell’identità di gruppo, basata sulla condivisione di uno stesso progetto, che gli permetterà di esprimere le proprie idee, aspettative, motivazioni ed obiettivi individuali e che li

accompagnerà non solo durante il percorso formativo ma per tutto il periodo di svolgimento del Servizio.

- 2) **La comunicazione:** si farà conoscere lo strumento fondamentale della relazione. La capacità comunicativa, nelle sue diverse componenti (la parola, la scrittura, i segni, la mimica, l'arte) e nei suoi elementi costitutivi (contesto, emittente, messaggio, canale comunicativo, destinatario), quale essenziale strumento nella relazione di aiuto sia fra singoli individui sia a livello di gruppo.
- 3) **La Carta Costituzionale, il concetto e la fisionomia di Patria:** la difesa civile della Patria intesa come ambiente, territorio, patrimonio culturale, storico, artistico e rappresentata dall'insieme delle istituzioni democratiche, dal loro ordinamento, dai valori e dai principi costituzionali di solidarietà sociale (artt. 2,3,4,9 e 11 Carta Costituzionale).
- 4) **La storia del servizio civile:** dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Nazionale. L'importanza per il Paese e per la sua difesa delle "attività e mezzi non militari"; il percorso evolutivo della legislazione e della giurisprudenza costituzionale in questi ultimi anni, che ha tenuto conto della maturazione ideale e concettuale prodotta nella società civile, partendo dai riferimenti legislativi sull'obiezione di coscienza.
- 5) **Il Servizio Civile e la "cittadinanza attiva":** l'organizzazione del Servizio Civile, le figure che operano all'interno del Progetto ed all'interno dell'Ente. La normativa vigente e la Carta di impegno etico: l'identità e l'appartenenza al Servizio Civile Nazionale evidenziati nella sottoscrizione della Carta di Impegno Etico tra l'Ente e l'UNSC. La rappresentanza dei Volontari nel Servizio Civile: la partecipazione attiva alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN, anche con la testimonianza di volontari che hanno già svolto il Servizio Civile. Il concetto di cittadinanza, l'appartenenza alla collettività. Il sistema delle istituzioni cui è affidata la vita democratica del nostro Paese; il significato e il ruolo delle diverse istituzioni pubbliche: la Regione, la Provincia, il Comune, la ASL, i Consorzi, le Municipalizzate, le Società di servizi, la Questura, la Prefettura. Il livello di benessere di un Paese, la vivibilità, l'ordine, la sicurezza.
- 6) **La Protezione Civile:** dalla difesa civile della Patria alle problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, alla gestione dell'emergenza e del post-emergenza, nonché a quelle relative agli interventi di soccorso.
- 7) **Conoscenza del contesto territoriale:** conoscenza della struttura dove il servizio civile sarà svolto: la sua storia, gli elementi valoriali che la caratterizzano, la sua Mission. Conoscenza degli elementi normativi che disciplinano il terzo settore e la cooperazione sociale; acquisizione di competenze per progettare e realizzare servizi. Le caratteristiche del volontariato e del terzo settore. Opportunità in ambito nazionale ed europeo.
- 8) **Presentazione dell'Ente:** La storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente promotore. La gestione dei servizi del contesto territoriale ove il volontario andrà ad operare. Ruolo del volontario nelle attività previste dal progetto. Il concetto di integrazione; le diversità fisiche, sociali e culturali, la diversità come valore.



- 9) **Il lavoro per progetti:** l'analisi dei bisogni e la pianificazione dell'intervento operativo. La presa in carico, l'attivazione di agenzie territoriali specifiche, la verifica dell'intervento, la modifica e la sua ridefinizione.
- 10) **L'organizzazione del servizio civile e le sue figure:** per consentire una buona conoscenza del Progetto e facilitare il raggiungimento degli obiettivi, è necessario che al Volontario venga presentato il "Sistema di Servizio Civile", le figure che concorrono alla sua realizzazione e il loro ruolo.
- 11) **Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale:** verrà presentato e illustrato ai volontari il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale".
- 12) **Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti:** stare nel gruppo significa integrare i propri obiettivi con quelli degli altri e con quelli del gruppo. Si partecipa al gruppo per mettere alla prova e affermare le proprie capacità e raggiungere i propri obiettivi personali e professionali, mentre si chiede al gruppo uno scambio di competenze che ci mette in relazione. In questo senso sarà utile considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, che solo se emergeranno permetteranno la gestione delle diversità presenti e l'analisi del compito (come realizzarlo).

#### 34) Durata:

La durata complessiva della "Formazione generale" è di **42 ore**.

## Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

#### 35) Sede di realizzazione:

La **Cooperativa Sociale ACTL** gestirà i percorsi di *formazione specifica* dei volontari del Servizio Civile Nazionale, sia per il progetto presentato, sia per quelli presentati in co-progettazione con la Cooperativa Sociale ALIS ed il Comune di Narni.

Per garantire l'apprendimento di nozioni e conoscenze teorico-pratiche relative allo specifico settore in cui il volontario è assegnato e le diverse attività previste nell'ambito delle organizzazioni promotrici dei progetti di Servizio Civile, le prime 48 ore di lezione si terranno **presso** le aule didattiche accreditate site in **Via Menotti Serrati n. 34/a e Via Aleardi n. 4 – Terni**. Le successive 24 ore si svolgeranno **presso** le diverse **sedi di attuazione** previste dal progetto, di seguito indicate:

#### ■ ANZIANI

- Comune di Narni, Servizi Sociali, Piazza dei Priori, 1 – Narni (TR)
- Animazione Terza Età, Via della Portella 21 – Montecastrilli (Tr)
- Telesoccorso, Via del Teatro snc Avigliano Umbro

#### ■ MINORI

- Comunità educativa per minori "La Ghibellina" Via Cadore, 8 – Terni
- La Combriccola Via Toiano, 4 – Narni Scalo

- La Siviera, Via Carrara 6 - Terni
- GiovaniInCentro Via Carrara 6 - Terni
- **DISABILI**
- Comunità per disabili adulti gravi “Delfino Azzurro” Strada di Pentima, 12 Terni
- **DISAGIO ADULTO**
- CTR riabilitativa “Koinè Orione” Str. Del Torrione, 61 - Terni
- CTR riabilitativa “Koinè Pegaso” Str. Del Torrione, 61 - Terni
- CTR riabilitativa “Koinè Sirio” Str. Del Torrione, 61 - Terni
- Laboratorio Multimediale “Giorniacolori” Str. Del Torrione, 61 – Terni
- Sostegno all’autonomia Str. Del Torrione, 61 – Terni
- Comunità Alloggio via delle Ginestre n. 19 - Terni
- Sede **PROGETTAZIONE** (Cooperativa Sociale Alis), Via Aleardi, 4 – Terni

### 36) *Modalità di attuazione:*

L’Ente proponente gestirà la formazione specifica avvalendosi di **personale interno**, di **consulenti qualificati** e di interventi di **tecnici** con professionalità specifica.

**La Formazione specifica**, della durata complessiva di **72 ore**, ha come obiettivo principale quello di trasmettere ai volontari le nozioni e le conoscenze teorico-pratiche relative all’ area d’intervento prevista dal progetto, oltre ad un formazione effettuata presso le diverse sedi di attuazione dello stesso. Questo consentirà una maggiore partecipazione e condivisione, da parte dei volontari, della **mission** e dei principi che sono alla base delle modalità operative degli Enti proponenti e/o coprogettisti, una maggiore flessibilità nel coinvolgere i volontari in occasione di **specifici progetti ed eventi** che verranno realizzati durante il corso dell’anno, l’acquisizione di **conoscenze** in materia di leadership (quale relazione sociale utile al raggiungimento degli obiettivi del gruppo), di lavoro in team (condivisione del gruppo di un obiettivo, collaborazione e condivisione dei metodi), di strumenti di analisi e discussione (brainstorming quale tecnica di gruppo per la formazione di nuove idee e per la risoluzione di problemi in modo creativo).

Le ore di **formazione specifica**, incluse quelle riguardanti **l’informativa sui rischi** connessi all’impiego dei volontari, verranno erogate **entro e non oltre 90 giorni dall’avvio del progetto stesso**, come previsto nel paragrafo 5.a delle “Linee Guida per la formazione generale dei giovani in S.C.N.”

La formazione specifica è organizzata in *due moduli formativi*:

## **I MODULO**

**48 ore**, si svolgerà presso le aule didattiche accreditate site in Via Menotti Serrati n. 34/a e Via Aleardi n. 4 - Terni - e tratterà argomenti inerenti ai servizi rivolti alla persona, suddivisi in cinque macro aree:

- **Anziani**

**Obiettivi** Conoscenza degli elementi di geriatria e gerontologia per la cura e l'assistenza del paziente anziano. Conoscenza degli interventi di assistenza nei diversi contesti socio – ambientali. Analisi e conoscenza del territorio di riferimento. Gli interventi domiciliari. Interventi di Animazione Sociale: definizione di un programma di attività di animazione (ludico-ricreativa, socio-culturale...).

- **Minori**

**Obiettivi** Conoscenza di riferimenti teorici e normativi. Conoscenza del disagio minorile emergente. L'assistenza al minore con disagio (immigrato, non scolarizzato etc.). Modalità e tecniche educative. Interventi di Animazione Sociale: definizione di un programma di attività di animazione (ludico-ricreativa, socio-culturale...).

- **Disabili**

**Obiettivi** Conoscenza dei modelli teorici di riferimento. Conoscenza dei piani e dei contesti di assistenza socio – riabilitativi. Modalità e tecniche riabilitative. Interventi di Animazione Sociale: definizione di un programma di attività di animazione (ludico-ricreativa, socio-culturale...).

- **Disagio Adulto**

**Obiettivi** Conoscenza dei riferimenti teorici e dei quadri nosografici in psichiatria. Conoscenza del lavoro di assistenza nella riabilitazione psicosociale per l'inclusione. Il ruolo delle cooperative di tipo B. Interventi di Animazione Sociale: definizione di un programma di attività di animazione (ludico-ricreativa, socio-culturale...).

- **Progettazione**

**Obiettivi** Acquisire le basi della progettazione sociale, con particolare riferimento a progettualità legate ad attività relative all'incremento dell'autonomia personale, all'inclusione dei beneficiari dei vari Servizi territoriali delle varie aree d'interesse del progetto (Minori, Disabilità, disagio adulto, anziani); Progetti Personalizzati per tirocini formativi e di orientamento lavorativo rivolti a minori, Borse socio-assistenziali e/o terapeutiche a favore di persone adulte con disagio mentale o sociale.

## II modulo

24 ore verranno svolte *in aula* ed *in itinere* dai volontari presso tutte le sedi di attuazione dei progetti. Nelle ore *in aula* verranno pianificate le azioni previste dal progetto. Mentre nelle ore *in itinere*, ogni volontario avrà l'opportunità di conoscere, facendo riferimento ad un medesimo modello teorico, le diverse metodologie d'intervento e strategie operative, in ambiti che afferiscono, più o meno direttamente, a quello loro assegnato.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Per la “**Formazione Generale**” i formatori individuati sono riportati in tabella:

FORMAZIONE GENERALE: FORMATORI ED ESPERTI	
Nominativi	Nascita e Residenza
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]

Per la “**Formazione specifica**” del I modulo i formatori individuati sono riportati in tabella:

FORMAZIONE SPECIFICA I MODULO: FORMATORI ED ESPERTI	
Nominativi	Nascita e Residenza
AREA ANZIANI	
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]



[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]

FORMATORI FAMI	
Nominativi	Nascita e Residenza
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

FORMAZIONE GENERALE: FORMATORI ED ESPERTI	
Nominativi	Competenze specifiche
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]

Per la “Formazione specifica” del I modulo le competenze specifiche dei formatori sono riportati in tabella:

FORMAZIONE SPECIFICA I MODULO: FORMATORI ED ESPERTI	
Nominativi	Competenze specifiche
<b>AREA ANZIANI</b>	
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]

[REDACTED]	[REDACTED]
<b>AREA MINORI</b>	
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
<b>AREA DISABILI</b>	
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
<b>AREA DISAGIO ADULTO</b>	
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
<b>AREA PROGETTAZIONE</b>	
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]

Per la **“Formazione specifica” del II modulo** le competenze specifiche dei formatori sono riportate in tabella:

<b>FORMAZIONE SPECIFICA II MODULO: FORMATORI ED ESPERTI</b>	
<b>Nominativi</b>	<b>Competenze specifiche</b>
[REDACTED]	[REDACTED]

[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]

FORMATORI FAMI	
Nominativi	Competenze specifiche
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

**Per le lezioni in aula**

- Lezioni frontali
- Lavoro di gruppo
- Simulate e giochi di ruolo
- Visione di filmati e documenti

**Per le sedi attuative del progetto**

- Focus Group
- Osservazione
- Intervista
- Lavoro in gruppo: tecniche di lavoro cooperativo



#### 40) *Contenuti della formazione:*

### **Per la formazione specifica del I° modulo i contenuti della formazione sono:**

#### **Area Anziani**

- Elementi di riabilitazione funzionale e cognitiva.
- I cambiamenti culturali.
- Le modalità assistenziali e relazionali nei diversi contesti di intervento.
- I processi di trasformazione della famiglia e della società, le condizioni di isolamento e emarginazione della persona anziana.
- La tutela della salute e dell'anziano, l'invecchiamento individuale, l'invecchiamento demografico.
- Progettazione e realizzazione di attività laboratoriali.

#### **Area Minori**

- Specificità evolutive e bisogni assistenziali delle nuove generazioni.
- Lo sviluppo cognitivo ed effettivo del bambino nelle diverse fasi di crescita.
- L'evoluzione e il cambiamento della famiglia.
- I servizi nella rete degli interventi di assistenza a favore della famiglia.
- Il lavoro di assistenza nel percorso di inclusione dei minori.
- Progettazione e realizzazione di attività laboratoriali.

#### **Area disabili**

- Il piani assistenziali individualizzati nei differenti contesti di intervento: centri semiresidenziali, centri residenziali, assistenza domiciliare, intervento socio-educativo e scolastico.
- Le principali tecniche di intervento nei progetti riabilitativi.
- Progettazione e realizzazione di attività laboratoriali.

#### **Area Disagio Adulto**

- Elementi di psicopatologia.
- La prevenzione delle cronicità.
- La riabilitazione psico-sociale ed il lavoro di rete nelle persone con malattie psichiatriche.
- Il lavoro del reinserimento e dell'inclusione sociale.
- Progettazione e realizzazione di attività laboratoriali.
- Progetti di Agricoltura sociale

#### **Area Progettazione Sociale**

- Conoscere i problemi del territorio, le proprie risorse e potenzialità.
- Ideare un progetto innovativo: i motivi, gli obiettivi e le azioni.
- Esercitare un efficace monitoraggio dell'andamento di un progetto.
- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari i progetti di Servizio Civile
- Introduzione al giornalismo – Il concetto di notizia; tecniche di scrittura; forme del giornalismo:

intervista, racconto, reportage, inchiesta

- Laboratorio di scrittura: scrivere per le diverse piattaforme
- Introduzione alla Radio. Ripresa sonora e registrazione; tecniche di montaggio; i prodotti radiofonici: GR, rubriche, trasmissioni e approfondimenti.

**Per la formazione specifica del II modulo i contenuti della formazione sono:**

- La riabilitazione psico-sociale ed il lavoro di rete.
- I servizi territoriali: il ruolo dei servizi educativi, semiresidenziali e residenziali.
- Le modalità operative nei diversi contesti educativi/riabilitativi.
- Il lavoro del reinserimento e dell'inclusione sociale.
- Individuare strategie di inclusione di tutti gli attori previsti dal progetto, favorendo l'espressione di competenze degli utenti di strutture residenziali e semiresidenziali
- La produzione di prodotti per una radio tradizionale e per una webradio
- Web e social media – Comunicare nella Rete

**FORMAZIONE VOLONTARI FAMI**

Formatore: ██████████	
<i>Argomento: CITTADINANZA ATTIVA</i>	<i>durata 3 ore</i>
<i>Ob. Generale: affrontare il tema della cittadinanza nella sua specificità e promuovere nei destinatari della formazione un sentimento di fiducia e sicurezza nelle istituzioni che permetta una partecipazione attiva all'interno della comunità ospitante</i>	
temi: <ul style="list-style-type: none"><li>- Diritti e doveri nell'accesso ai servizi</li><li>- Sistema politico italiano</li><li>- Rappresentanza nella vita sociale</li><li>- Dialogo interculturale come pratica di confronto per la soluzione di questioni legate alla convivenza e per la valorizzazione della diversità culturale anche attraverso interventi di mediazione.</li></ul>	
Formatore: ██████████	
<i>Argomento: APPROFONDIMENTO SULLE TEMATICHE DEL LAVORO</i>	<i>durata 7 ore</i>
<i>Ob. Generale: conoscenza del sistema del mercato del lavoro italiano e agevolazione all'inserimento nel mondo lavorativo e nel tessuto sociale dei volontari titolari di protezione internazionale e umanitaria.</i>	
temi: <ul style="list-style-type: none"><li>- Elementi distintivi del sistema del mercato del lavoro</li><li>- Informazioni relative ai regolari canali di ingresso al mercato del lavoro</li><li>- Salute e sicurezza sul lavoro in ottica di prevenzione del lavoro irregolare</li><li>- Tipologie di permesso di soggiorno che consentono l'accesso al lavoro nel sistema italiano</li><li>- Orientamento di primo livello</li><li>- Preparazione alle candidature e profilazione attraverso lo strumento dello Skillsprofiletool for Third Countries Nationals della Commissione Europea che consentirà di identificare anche le competenze maturate durante il percorso migratorio.</li></ul>	

41) *Durata:*

- **Formazione generale, della durata di 42 ore**
- **Formazione specifica, della durata di 72 ore**

Per ogni volontario, quindi, sono previste **114 ore complessive** di formazione.

**I Volontari FAMI avranno una ulteriore Sezione formativa per 10 ore**

## **Altri elementi della formazione**

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Il piano di monitoraggio del percorso di Formazione dei volontari del SCN intende fornire dati per poter misurare la qualità e l'efficacia del progetto formativo. Le osservazioni che ne scaturiranno dovranno evidenziare i punti di forza e le criticità del progetto stesso.

Da questo sarà possibile pianificare azioni migliorative per i futuri percorsi formativi.

Nel misurare "l'impatto dell'attività formativa", sarà necessario monitorare gli indicatori qualitativi e quantitativi.

Il piano di monitoraggio dovrà quindi verificare:

- l'andamento del percorso formativo in itinere durante tutto il periodo di svolgimento;
- la qualità e la soddisfazione percepita dal volontario del Servizio Civile;
- l'efficacia del percorso formativo;
- la partecipazione attiva del volontario del Servizio Civile;
- la congruenza con gli obiettivi della formazione generale e specifica prefissati nel progetto;
- la segnalazione di eventuali nuovi obiettivi emersi proprio durante l'attività di formazione;
- la congruenza della durata dei diversi moduli di formazione espressa nel progetto nelle sue diverse fasi.

I risultati della formazione, generale e specifica, verranno monitorati attraverso schede informative, questionari, attività di focus group e verifiche degli apprendimenti.

Il piano di monitoraggio interno della formazione, predisposto dall' Ente capofila, prevede **quattro momenti di rilevazione e analisi:**

- fase iniziale (*scheda informativa* e I<sup>a</sup> somministrazione *Test valutativo*)
- conclusione della formazione generale (I<sup>o</sup> *questionario* e II<sup>a</sup> somministrazione *Test valutativo*)
- conclusione della formazione specifica (II<sup>o</sup> *questionario*)
- conclusione del percorso formativo (III<sup>o</sup> *questionario*)

Gli strumenti utilizzati sono:

- La scheda informativa di ingresso raccoglie i dati dei volontari riferiti alle competenze possedute, alle motivazioni, alle aspettative e alle eventuali esperienze pregresse collegabili a quelle previste dal progetto o, più in generale, legate al mondo del volontariato.

- Test valutativo, per valutare il livello di conoscenza e verificare l'efficacia e la riuscita della *formazione generale* dei Volontari in merito alle tematiche trattate. **Il test verrà somministrato all'inizio e al termine della formazione generale** per effettuare il confronto tra situazione ex-ante ed ex-post. Le domande hanno lo scopo di consentire una analisi oggettiva, statisticamente quantificabile, dei contenuti acquisiti dai Volontari durante il percorso formativo.
  - Il primo questionario, somministrato al termine della formazione generale, esplora gli aspetti inerenti i contenuti, la metodologia, la qualità delle docenze e il grado di soddisfazione dei ragazzi in merito alle tematiche trattate.
  - Il secondo questionario raccoglie dati inerenti i contenuti della *formazione specifica* in riferimento alle *aree* di intervento individuate dal progetto, rispetto alla metodologia, alla qualità delle docenze, alle competenze acquisite dai volontari ed all'esperienza acquisita *nelle diverse sedi* individuate dal progetto.
  - Il terzo questionario raccoglie dati relativi al gradimento e alla soddisfazione percepita dal volontario **complessivamente all'intero percorso formativo** in merito ai contenuti, alle docenze, al "clima dell'aula", agli aspetti organizzativi, al giudizio complessivo del percorso, alla segnalazione di punti di criticità e alle proposte e suggerimenti possibili.
- Il confronto con i risultati degli anni precedenti, permetterà il superamento di eventuali inadeguatezze nell'impostazione di percorsi formativi futuri.

I **dati raccolti nei questionari e il report di valutazione finale** verranno riportati e discussi con la responsabile del monitoraggio, i volontari, il formatore e il progettista durante il secondo incontro di monitoraggio del progetto. Verranno inoltre inviati ai formatori, agli OLP e ai referenti del Servizio Civile degli Enti Coprogettisti.

Si invia:

Fac-simile del test e relativo correttore

Fac-simile scheda informativa

Fac-simile dei tre questionari

**Data 30/11/2017**

**Il Legale Rappresentante**  
**Cooperativa Sociale Actl**  
**Dott. Sandro Corsi**  
*Documento f.to digitalmente*